IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 115. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 26 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Port-Arthur, 25. — Una nave, che era stata noleggiata dai giornalisti, è stata fermata dinanzi a Port-Arthur e inviata subito al largo.

Nel raggio d'azione della piazza forte tutto è calmo. L'amm. Alexeieff si trova attualmente a New-Chuang: egli ha dato ordine che la costa sia attentamente sorvegliata.

Sullo Ya-lu la giornata è passata calma ed a Port-Arthur si smentisce la notizia che i giapponesi abbiano passato lo Ya-lu.

Londra, 25. — Il *D. Mail* ha da New-Chuang: E' stato ordinato a 2 giornalisti americani di lasciare la città, per aver comunicato informazioni ad ufficiali dello stato maggiore giapponese presso Tient sin. Gli altri giornalisti non sono molestati. Il gen. Kundistovicez ha formato un nuovo corpo di 500 esploratori indigeni, comandati da un ufficiale europeo che parla il cinese.

Londra, 25. — Il *D. Mail* ha da New-Sciuang, 23: Le autorità militari russe smentiscono l'apparizione di incrociatori e di trasporti giapponesi in vista della costa. La verità è che la squadra giapponese, proveniente da Ce-fu, fa esercitazioni lungo la costa occidentale del golfo di Pe-ci-li, sempre osservando e facendo osservare la più stretta neutralità.

(S) **Port Arthur**, 25. — Le truppe di terra e di mare e la popolazione conservano una calma e un sangue freddo ammirevoli.

La piazza forte di Port Arthur è stata resa veramente inespugnabile. Tutti i punti deboli della piazza dalla parte di terra e dalla parte di mare sono stati potentemente fortificati.

L'effettivo della guarnigione è stato aumentato per quanto è stato possibile.

La piazza è provvista di tutto il necessario; dalla parte di terra sono state costruite opere di difesa che costituiscono gravi insidie pel nemico.

La vita a Port Arthur si svolge in condizioni normali; nulla lascia credere che la città sia in stato di assedio. Sui *boulevards* suonano spesso le musiche. I *restaurants* ed i negozi sono tranquillissimi.

Durante la notte la città è immersa nella più completa oscurità.

Soltanto la rada è illuminata da proiettori elettrici.

Londra, 24 — La Legazione giapponese ha ricevuto un dispaccio dal Console giapponese a Gensan, il quale annunzia che due torpediniere russe entrarono oggi nel porto e colarono a fondo il piccolo vapore giapponese *Eoyo Maru* della portata di seicento tonnellate; le torpediniere russe lasciarono quindi subito il porto.

Londra, 25 — Si ha da Pietroburgo che giorni sono il gen. Kuropatkin visitava Neu-Chuang, quando fu avvicinato da due mendicanti cinesi che gli rivolsero la parola.

Uno di essi fece un movimento sospetto come per cercare qualcosa sotto il vestito, ma fu subito preso ed atterrato da un cosacco che faceva parte della scorta del gen. Kuropatkin.

I due mendicanti furono allora perquisiti, e furono travati in possesso di coltelli e che portavano un codino posticcio, ciò che fece scoprire trattarsi non di cinesi ma di giapponesi.

(S) **Port Arthur**, 25. — L'entrata del porto è interamente libera, malgrado le nove navi giapponesi affondate presso l'imboccatura del porto.

Si fa notare che i giapponesi fanno i loro attacchi ogni quindici giorni e ad ogni attacco tirano meno risolutamente, tenendosi fuori della portata delle batterie russe, con cui non si attentano di ingaggiare la lotta.

Nell'attacco del 13 corr. una delle nuove navi giapponesi, il *Nisshin* od il *Kasuga*, ha molto sofferto; un incrociatore fu pure affondato. I giapponesi però mantengono un ostinato silenzio sulle loro perdite.

Le notizie più recenti dicono che i giapponesi fanno gli ultimi sforzi per continuare la lotta. Le loro riserve finanziarie sono quasi esaurite prima ancora che i russi abbiano preso l'offensiva.

Le mine e la navigazione.

(S) **Tokio**, 25 — Le numerose mine esplodenti per contatto che galleggiano tra Port Arthur e Dalny costringono le Compagnie di navigazione giapponesi che fanno il servizio fra il Mar Giallo e le coste del Petchili a rinunziare a qualsiasi viaggio al di là di Chemulpo.

L'incrociatore giapponese *Asama* ha fatto scoppiare una mina scoperta a quaranta miglia dal promontorio Shan-Kung.

Le tempeste e la forza delle correnti hanno distaccato un gran numero di mine. Parecchie sono già state ritrovate e distrutte, ma si teme che molte altre galleggino in balia delle onde e siano trasportate a sud dalle correnti.

La navigazione è pericolosa anche di giorno perchè alcune mine nuotano sotto le onde.

Non si è ancora trovato un mezzo pratico per sbarazzare il mare dal pericolo.

Dalla Russia

Londra, 25. — Molti giornali hanno da Pietroburgo, 24:

« La flotta del Baltico partirà martedì prossimo per l'E. Oriente. » (?)

Parigi, 25. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Nella previsione di complicazioni colla Cina, il Ministro della Guerra ha ordinato la mobilitazione di un nuovo Corpo d'armata formato da reggimenti speciali, per modo che si possano costituire colonne rapide, le quali rimarranno a Irkusk e nella regione Baikaliana che domina le strade di Urga e Pechino e potranno utilmente operare nel caso che le retrovie russe fossero minacciate in seguito a disordini che eventualmente si verificassero.

Le riserve della flotta ascritte al distretto di Pietroburgo e a quelli vicini si trovano già sotto le armi.

La mobilitazione è durata 8 giorni e si è compiuta senza il minimo incidente.

Nel mondo politico e diplomatico.

Londra, 25. — Lo *Standard* ha da Ce-fu: Si apprende da buona fonte che il Governo giapponese ha protestato nuovamente contro l'occupazione da parte delle truppe russe delle località situate ad ovest di Liao-Yang ed ha dichiarato di non considerare più come neutrale il territorio ad Ovest di New-Chuang.

Londra, 26. — Sir Charles Dilke in un articolo della *North American Review* prevede che la guerra russo-giapponese non terminerà senza un tentativo d'intervento da parte della Germania intervento calcolato per facilitare la via ad una alleanza franco-russo-tedesca. (?)

L'intervento della Germania contro il Giappone costringerebbe, secondo il Dilke, l'Inghilterra a norma dei suoi trattati a dichiarare la guerra alla Russia ed alla Germania, costringendo altresì la Francia a mantenere i propri impegni colla Russia. L'Inghilterra si troverebbe così sola a far fronte alle tre potenze in Europa!; quindi Sir Ch. Dilke, per ragioni d'identità d'interessi, suggerisce un'intesa preventiva cogli Stati Uniti. (Queste si chiamano elucubrazioni!)

Politica e Diplomazia

(S) **La Canea**, 25. — E' ritornato stamane il Principe Giorgio.

Berlino 25. — Mandano da Glücksburg alla *Nat. Zeitung* che in onore della Imperatrice, recatasi in quella città insieme alla Principessina Vittoria per visitare il Duca e la Duchessa Federico Ferdinando di Schleswig-Holstein Sonderburg-Glücksburg, nel loro Castello di Grünholz, si organizzarono una grandiosa fiaccolata e una straordinaria illuminazione della città.

Durante il suo soggiorno a Glücksburg, l'Imperatrice si recò a Flensburg per passare in rivista i due battaglioni, là di guarnigione, del reggimento fucilieri n. 86, di cui S. M. è capo.

L'Imperatrice venne ovunque fatta segno, da parte di tutta la cittadinanza, alle più calorose dimostrazioni di affetto e di devozione.

Saigon 25. — Narodom I, Re del Cambodje, è morto ieri. Labarak è stato proclamato suo successore.

Era stato incoronato nel 1860. Come è noto il Regno del Cambodge è sotto il protettorato della Francia dal 1863.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Venezia**, 25. — L'Imperatore Guglielmo è giunto agli Alberoni alle ore 18 a bordo dell'yacht *Hohenzollern*, scortato dalla torpediniera *Sleipner* e dall'incrociatore *Friedrich Karl*.

Si sono recati ad ossequiare l'Imperatore con una lancia della R. Marina, il prefetto marchese Cassis, il sindaco conte Grimani, l'ammiraglio Frigerio, il comandante dell'Arsenale, il generale Bellini ed il console tedesco. L'Imperatore ha ricevuto il console e le altre autorità intrattenendos con esse sul suo viaggio in Sicilia e dicendosi lieto di rivedere Venezia.

Domattina l'*Hohenzollern* si ancorerà nel bacino di San Marco.

La Colonia tedesca si recherà ad incontrare l'Imperatore con un vaporino addobbato. Domani sera il bacino di San Marco sarà illuminato a luce di bengala e sarà fatta una serenata sopra un apposito galleggiante.

Incidente greco-turco.

(S) **Atene**, 25. — Un incidente avvenne a Smirne. Il sig. Delyannis segretario del Consolato ellenico, voleva fare aprire alcuni negozi appartenenti a greci e che erano stati fatti chiudere in seguito alla mancanza di pagamento delle tasse: Scoppiò una sanguinosa rissa coi soldati turchi. Delyannis, leggiermente ferito, fece fuoco contro i soldati. In seguito a questa rissa Delyannis e due Cavas del Consolato furono messi in arresto ma poscia vennero posti in libertà in seguito all'intervento del console di Francia.

La squadra greca si prepara, fino da stamane, a partire. Si dice che essa si dirigerebbe verso Smirne ove regna grande agitazione fra quella popolazione.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione relativamente alla industria cotoniera, il Primo Ministro Balfour dice che la crisi è stata oggetto di molta attenzione da parte del Governo.

Egli si domanda se sarebbe conveniente riunire in Inghilterra una conferenza internazionale circa i mercati a termine.

Il Governo ne dubita perchè non è ben convinto che provvedimenti legislativi possano giovare. Vi sono probabilmente altri interessi comuni fra i filatori inglesi e quelli del continente.

L'inchiesta ha provato essere realmente così ed il Governo cercherà di facilitare con tutti i mezzi possibili le comunicazioni fra i diversi rami dell'industria cotoniera inglese e di quella continentale.

Il ministro per l'India, Brodrick, dice che il Dhai Lhama non ha fatto nessuna comunicazione alla spedizione inglese, che attualmente non ha oltrepassato Gyantse.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, conte Percy, dice che il risultato delle operazioni militari inglesi nel Somaliland è stato di aver cacciato il Mad Mullah dal territorio inglese ove si trovava dal 1901 e di aver protetto le tribù inglesi contro il malandrinaggio.

Ungheria.

Budapest 25. — *Camera.* — Il Presidente legge una lettera autografa del Re, colla quale dichiara chiusa la sessione attuale. La lettura della lettera reca grande sorpresa fra i membri dell'Opposizione i quali si attendevano soltanto l'aggiornamento della sessione. Dopo breve discussione sul regolamento della Camera, la seduta viene tolta.

La chiusura della sessione ha per conseguenza che la seduta prossima non potrà essere convocata su domanda di venti deputati ma soltanto dopo l'apertura della nuova sessione fatta dal Re.

Negli Stati Uniti.

Washington, 25. — Il Governo chiederà all'Inghilterra spiegazioni sull'art. 2 dell'accordo franco-inglese, che fissa la chiusura annuale della pesca nelle acque di Terra Nuova al 20 ottobre.

Secondo un trattato del 1818 i pescatori americani hanno il diritto di pescare le aringhe in dette acque durante l'inverno: di qui la ragione della contestazione che una Commissione anglo-americana sarà incaricata di studiare.

In ogni caso la pesca francese avrà gli stessi privilegi di quelle americana ed inglese.

Nei Balcani

(S) **Parigi**. 24. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Il Governo ottomano non ha ancora provveduto la somma necessaria pel pagamento del soldo dei primo trimestre della gendarmeria in lire 50,000.

L'*iradè* imperiale necessario per la firma dei contratti cogli ufficiali esteri non è stato ancora promulgato.

La visita di Loubet.

Dimostrazioni nelle Provincie.

Lecce, 25. — Nel Politeama, gremito di pubblico, ed in piazza, ove suonava il concerto del 93° fanteria, si fecero iersera calorose dimostrazioni di simpatia per la Francia. Si suonò la Marsigliese fra caldi applausi e grida di: *Viva Loubet! Viva la Francia!*

Stamane un migliaio di studenti preceduti dal concerto, con bandiere, percorse la città acclamando al Re ed al Presidente Loubet tra gli applausi della cittadinanza.

Gli edifici pubblici issarono la bandiera.

Una Commissione di studenti si recò dal Prefetto, pregandolo di rassegnare al Governo del Re i loro sentimenti di giubilo nel lietissimo momento in cui Roma eterna e l'Italia tutta festeggia l'illustre Capo della grande sorella latina.

Messina, 25. — Iersera in piazza del Municipio, durante il concerto, venne improvvisata una dimostrazione di simpatia alla Francia.

Furono suonati la Marsigliese e l'Inno Reale fra applausi ed evviva fragorosi.

Messina, 25 — Al teatro di Villa Mazzini durante lo spettacolo vennero suonati l'inno reale italiano e la Marsigliese fra entusiastiche e ripetute acclamazioni e grida di « Viva la Francia! Viva l'Italia! »

Le Colonie italiane all'estero.

(S) **Cairo**, 25. — La Colonia italiana ha offerto iersera alla Colonia francese un banchetto, al quale sono intervenute circa 2500 persone. Durante il banchetto regnò il più vivo entusiasmo.

I giornali si compiacciono del riavvicinamento delle due sorelle latine.

La città è considerevolmente animata. Sventolano numerose bandiere italiane e francesi.

(S) **Salonicco**, 25. — La Colonia italiana offrì ieri un grande banchetto alla Colonia francese per festeggiare il viaggio del Presidente Loubet in Italia.

Porto Said, 25. — La Colonia italiana ha invitato la Colonia francese ad un banchetto per celebrare l'incontro del Re Vittorio col Presidente Loubet.

Tunisi, 25 — Una delegazione di dame italiane offerse ieri alla signora Pichon, moglie del Residente francese, una magnifica *corbeille* di fiori e un indirizzo, firmato da numerosissime notabilità italiane.

Domani avrà luogo un banchetto; sotto la presidenza del Residente francese, Pichon, al quale interverranno parecchie centinaia d'invitati appartenenti alle colonie francese ed italiana.

Algeri, 25 — Il Console generale d'Italia si è recato al palazzo d'inverno per esprimere al Governatore Generale i sentimenti di viva simpatia coi quali la Colonia italiana dell'Algeria si associa al ricevimento fatto in questo momento a Roma al Capo della Nazione francese.

Commenti della stampa.

Francia.

Parigi 25. — Tutti i giornali consacrano lunghe colonne alle feste di Roma in onore del Presidente Loubet e constatano che l'accoglienza è stata cordiale, calorosa, entusiastica.

La *République Française* dice che il Presidente Loubet è stato accolto a Roma nel modo più caloroso e significativo, e che ha avuto un ricevimento al quale ha concorso in tutta la sua forza il temperamento vibrante del popolo italiano.

Il *P. Parisien* dice che tutto fa sperare che la visita avrà per i due paesi liete conseguenze.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Journal des Débats*, respingendo le pretese dei radicali e dei socialisti di accaparrarsi il merito del riavvicinamento franco-italiano, dice che non è vero che vi sia in Francia una setta che ha voluto il riavvicinamento, che vi abbia lavorato e che se ne compiaccia in questo momento. Questa volta, dice il giornale, tutta la Francia è solidale col Governo. Noi siamo tutti, e di tutto cuore, col Presidente della Repubblica a Roma, ma rimaniamo liberi nelle nostre opinioni.

Questa riserva non deve preoccupare l'Italia. Essa è fatta soltanto riguardo ai socialisti che pretendono di immobilizzare il potere nelle loro mani.

Il *Signal*, giornale protestante, scrive: tutti i cuori francesi si rallegrano dei lieti avvenimenti di cui Roma è ora teatro e che suggellano in un modo solenne l'amicizia rinnovata fra l'Italia e la Francia. E' un atto politico e storico considerevole che ha avuto luogo fra le due sorelle latine come altra volta un atto storico non meno significativo si è verificato coi nostri vicini di oltre Manica.

Inghilterra

Londra, 25 — Il *Graphic*, commentando le feste che hanno luogo in Roma in onore del Presidente Loubet, dice che la Francia e l'Italia sono l'una coll'altra strettamente legate come mai lo furono dopo la battaglia di Solferino.

Il *Times* dice che l'ambasciatore Barrere ha avuto il piacere di vedere l'entusiasmo della popolazione romana coronare i suoi sforzi. E' al marchese Visconti Venosta che spetta il merito di avere compreso la situazione in cui si trovavano la Francia e l'Italia e di aver cercato tutti i mezzi per porvi un rimedio. Gli inglesi debbono avere veduto con piacere questo viaggio che suggella la riconciliazione fra le due Nazioni.

Spagna

Madrid, 25 — L'*Heraldo* dice che in questi giorni si sta scrivendo una grande pagina di storia, e lamenta che la Spagna sia fuori del movimento internazionale.

Russia

Pietroburgo, 25. — Le *Novosti* si augurano che la visita del Presidente Loubet abbia un pieno successo e stringa vieppiù i legami fra l'Italia e la Francia nell'interesse delle stesse due nazioni e della pace europea.

Belgio

Bruxelles, 25 — I giornali commentano il viaggio del Presidente della Repubblica francese, Loubet, a Roma.

L'*Etoile Belge* dice che il viaggio di Loubet a Roma è veramente trionfale; non soltanto il mondo ufficiale vi prende parte, ma tutto il popolo vi si associa.

Il *Peuple* dice che il viaggio del Presidente Loubet a Roma riveste un carattere di dimostrazione internazionale a favore della pace e della democrazia.

L'*Indépendance Belge* dice che le feste di Roma avranno l'effetto di cementare l'amicizia franco-italiana e coloro che desiderano la pace del mondo non possono che rallegarsene pienamente.

Le feste al sig. Loubet.

Perchè le manifestazioni pubbliche riescano generalmente soddisfacenti e siano l'espressione di un sentimento vero e non artificiale o del momento, debbono rispondere a quella legge naturale ed eterna, che è l'armonia.

Ora l'accoglienza fatta in Italia, ed in Roma specialmente, al sig. Loubet non poteva avere intonazione più giusta e perfetta di quella che tutti hanno potuto constatare.

Scevra da superlative esagerazioni essa fu, per unanime consenso, schietta, sincera, lieta: ed a renderla più marcata in tal senso ha contribuito altresì l'impressione prodotta sulla popolazione plaudente dalla fisonomia aperta, intelligente, serena, simpatica dell'illustre Ospite.

Data questa prima intonazione felicissima, si può esser certi che essa si manterrà viva e costante fino all'ultimo, tanto a Roma come a Napoli (due città che hanno un temperamento artistico per eccellenza) sicchè il Presidente della Repubblica francese, che è rimasto *enchanté* dell'ambiente che ha trovato, porterà indubbiamente al suo ritorno in Francia il più gradito ricordo del suo viaggio in Italia.

Ed è questa la più lusinghiera soddisfazione per noi.

Si è voluto da taluno attribuire alla presenza in Roma del sig. Loubet una speciale importanza, perchè venendo in Roma, ospite dei nostri Sovrani, non si recherà a visitare in questa circostanza il Sommo Pontefice, come è avvenuto per altri Capi di Stato.

Questa opinione non è fondata. Se le circostanze, delle quali il Presidente della Repubblica francese è solo giudice, avessero resa opportuna una sua visita al Vaticano, la presenza del sig. Loubet in Roma avrebbe avuto per noi la stessa importanza politica, e il suo gentile pensiero di aver sollecitata la restituzione della visita ai nostri Sovrani nulla avrebbe perduto in delicatezza.

Le vaghe apprensioni che poterono in passato aleggiare in Italia circa lo spirito pubblico francese nei riguardi della politica col Vaticano, erano da tempo svanite e l'unanimità con la quale il Parlamento francese ha salutato il viaggio in Italia del sig. Loubet è la prova irrefutabile di quanto quelle apprensioni fossero ingiustificate.

Qualunque possa essere il carattere presente o futuro dei rapporti tra la Francia e la S. Sede, l'amicizia cordiale ormai rinsaldata tra i due Stati e le due Nazioni non potrà soffrire la minima alterazione.

Essa riposa, come dicevamo ieri, sopra una base inalterabile, risultante da un'opera diplomatica laboriosa che ha richiesto cinque o sei anni per raggiungere una definizione completa di tutte le questioni passate, presenti e future.

Francia e Italia potranno (poichè l'avvenire degl'individui, come delle Nazioni, è nelle mani della Provvidenza) andar ciascuna incontro a fortunosi eventi, ma non mai contro l'evento di attriti o dissensi tra loro, che non sarebbero più possibili per la lealtà e la fede reciproca nell'alto fine comune della pace.

Banchetto delle Camere di Commercio.

Ieri al tocco allo *Splendid Hotel* ebbe luogo un *déjeuner de premier ordre* offerto dalla Camera di Commercio di Roma ai rappresentanti delle Camere di Commercio di Francia e d'Italia, venuti in Roma per la solenne occasione.

Ai posti d'onore sedevano il Ministro del Commercio on. Rava, il cav. Garroni pres. della nostra Camera di Commercio, il sig. Hugot vice-pres. di quella di Parigi, il duca Torlonia di Civitella Cesi, il comm. Stringher dir. gen. della B. d'Italia, preside della Commissione per gli studi dei trattati di commercio, il comm. Tressa pres. della Cam. ital. di Parigi, il sig. Le Hee de la Salle pres. della Cam. di Comm. di Marsiglia, il comm Callegari dir. gen. al Ministero, il comm. Salmoiraghi presidente dell'Unione delle Camere di Comm. italiane.

Di fronte l'ambasciatore d'Italia a Parigi senatore conte Tornielli, il sig. Ancelot pres. del Comitato francese per le Esposizioni all'estero, il vice-presid. della Cam. di Roma cav. Scarpellini, il marchese Monaldi per il Prefetto.

La Francia era inoltre rappresentata dai sigg. Mollard, Lessieur e Coriquet della Camera di Lione, Paul Magne per Bordeaux, Magnier Ancelot e conte Egrot Ancelot, Agsharte di Parigi, Etienne Ancelot e qualche altro.

Le Camere italiane: dai sigg. comm. Lafarina per Palermo, cav. Costantini per Bari, cav. Dogliotti per Torino, cav. De Parti di Venezia, cav. Ciccolini di Firenze, cav. Rubino segr. della Camera di Commercio di Parigi, cav. Fores per Napoli, comm. Sanguinetti per Bologna, cav. Pietro Canzini per Genova, comm. Sabbatini segr. dell'Unione delle Camere.

La Camera di Roma, oltrechè il pres. e il vice pres. citati, aveva presenti i consiglieri: comm. Alatri, cav. Castelli, cav. Franchetti, comm. Voghera, cav. Caratelli, cav. Sbardella, cav. Casciani, cav. De Bonis, ing. Camillo Mancini, cav. Gravanzola, cav. Ascenzi, Tinelli, cav. Rey. cav. Vanni, cav. Caretti, cav. Setacci, segretario.

La stampa era sobriamente rappresentata dai dir. della *Patria*, *Popolo Romano* e *Fracassa*, da Falbo pel *Messaggero*, da un redattore dell'*Italie* ed altri.

Sulle teste dei rappresentanti più autentici dell'operosità intelligente aleggiava lo spirito di Luigi Luzzatti.

Il pranzo servito splendidamente — ciò che torna ad onore del sig. Bertolini — rallegrato da un quartetto per piano e mandolini (che farebbe più effetto in aria) procedette con un crescendo di animazione, sebbene si trattasse di elementi per indole sobrii e concentrati, fino al momento dei brindisi.

Essendosi momentaneamente assentato il Pres. Garroni, pel ricevimento del sig. Loubet, il vice-Pres. cav. Scarpellini diede in francese il saluto a tutti i rappresentanti.

Prese quindi la parola il Ministro Rava, che pronunziò un discorso felicissimo, infiorato di ricordi amabili per le due Nazioni, con delicato profumo di primavera.

Il conte Tornielli, cordialmente invitato, pronunziò un breve brindisi, affermando come gli uomini di Stato e i diplomatici si studino di aprire le vie alle attività, rimuovendo gli ostacoli politici, augurandosi che i rappresentanti delle due Nazioni riescano ora nella concordia ad imprimere agli scambi quella attività da cui deriva la reciproca prosperità.

Il sig. Hugot lesse un dispaccio del Pres. della Camera di Parigi e un breve discorso in italiano, ispirato ad affettuosi sentimenti ed auguri per l'Italia.

Il sig. Le Hee, pres. della Camera di Marsiglia, dove abbiamo una operosa colonia di 100,000 operai, ne fece i più graditi elogi e fu prodigo di gentili pensieri per l'unione tra le due Nazioni, che sarà feconda dei più lusinghieri risultati.

Brindò al Re, alla Regina, alla R. Famiglia e al Pres. Loubet.

Il pres. Garroni ringraziò il Ministro e tutti i delegati francesi e italiani per avere cordialmente accolto l'invito della Camera di Roma, traendone i migliori auspici per gli interessi economici dei due paesi.

Brevi ed applauditi brindisi pronunziarono pure il vice-pres. della Camera di Lione, il pres. di quella di Bordeaux, il sig. Ancelot che assicurò una brillante Sezione francese all'Esposizione di Milano, il cav. Salmoiraghi che, ricordando giustamente il merito dell'on. Visconti-Venosta, si augurò inalterabile per sempre la serenità dell'orizzonte politico tra i due Stati e chiuse la serie ricamando in nome dei colleghi un ringraziamento politico-economico il nostro direttore.

Come il banchetto riuscì di un'intonazione perfetta, così, levate le mense, le conversazioni proseguirono a gruppi con schietta amabilità e discorrendo anche dei mezzi per migliorare gli scambi commerciali dei due paesi.

Ciò dimostra che nelle colazioni tra uomini dediti all'industria e al commercio spesso si riesce a congiungere l'utile al dilettevole.

In Olanda.

L'Aja, 25. — Uno dei cardini del programma ministeriale era la Cassa pensioni per la vecchiaia. Per le risorse necessarie a tale istituzione il Pres. del Cons. Kuyper ha presentato un progetto di revisione della tariffa doganale.

Secondo questo progetto i generi di prima necessità saranno leggermente colpiti. Le materie prime usate dalle industrie locali saranno esenti dai dazi. Gli oggetti non completamente lavorati pagheranno in proporzione del lavoro, che resta a compiere, un diritto dal 2 al 6 0|0 del valore, che arriva in certi casi anche all'8 0|0. Gli oggetti finiti pagano dal 6 a 12 0|0 del valore.

Il progetto concede inoltre al Governo l'autorizzazione di elevare tali tariffe della metà per le importazioni dai paesi che non hanno trattati di commercio coll'Olanda e che sottomettono i prodotti olandesi ad un trattamento specialmente sfavorevole.

Con questo progetto i proventi delle dogane verrebbero nientemeno che raddoppiati. Nel 1903 questi hanno raggiunto 10,626,000 fiorini, ora le previsioni in base al nuovo progetto le fanno salire a 20 milioni.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le finanze della Spagna nel 1903

Le entrate realizzate durante l'anno 1903 sono state di	fr.	1,032,828,263
Nell'esercizio anteriore furono di	»	1,014,088,316
Aumento di entrate nel 1903	fr.	18,743,947

I principali aumenti si sono ottenuti nelle contribuzioni industriali, 2,100,000, nell'imposta di ricchezza mobile 3,900,000, dogane 4,400,000, trasporto viaggiatori e merci 800,000, imposta sull'alcool 4,400,000, bollo 1,400,000.

Hanno invece ribassato: il lotto per 5,000,000, le miniere di Almaden per 1,400,000.

E' dunque da notarsi che aumenti notevoli si sono verificati nelle fonti della ricchezza nazionale, come nelle contribuzioni industriali, nell'imposta di ricchezza mobile e nelle dogane.

E' perciò che, se nuove circostanze non modificheranno la posizione attuale economica della Spagna, il miglioramento, sebbene lento, si verificherà anche nell'esercizio 1904.

I pagamenti verificatisi durante l'esercizio del 1903 ascesero a	fr.	1,010,224,236
Nell'anno precedente a	»	766,134,620
Aumento di pagamenti nel 1903	fr.	44,089,166

Questo aumento proviene dalle somme maggiori occorse al Ministero del Tesoro, e dalle maggiori spese sostenute dal Ministero di Grazia e Giustizia (400,000 fr.) e da quello dell'Istruzione.

Così la liquidazione tra le entrate ottenute e i pagamenti formalizzati offre il seguente risultato pel 1903:

Entrate	Pesetas	1,532,828,263
Spese	»	1,010,224,236
	Superavit	0,022,604,027

L'emigrazione italiana in California.

Il nostro ambasciatore a Wasington, bar. Mayor, che è molto attivo, ha inviato al Governo un notevole rapporto sulla nostra emigrazione negli Stati Uniti. La parte più importante ci sembra quella dei nostri emigrati in California, epperò crediamo bene di riassumerla.

Egli sconsiglia una emigrazione inconsulta, essendovi chi, abbagliato da certi fenomeni apparenti, scorge soltanto un lato del problema e crede che la California possa essere per gli emigranti italiani la terra promessa.

Un americano dichiarava al nostro ambasciatore che altri 200,000 italiani troverebbero posto e lavoro in California. Egli era direttore di una grande linea ferroviaria e perciò interessato ad una maggiore affluenza di operai e ad un aumento di trasporti.

Tuttavia questa affermazione, soggiunge il Mayor, è giusta, purchè l'immigrazione dei nostri concittadini abbia luogo gradualmente e sia sempre rispondente ad un bisogno attuale.

Invece duecentomila italiani, od anche un numero assai minore che capitassero in California ad un tratto, od in troppo breve spazio di tempo, cagionerebbero gravi perturbazioni economiche ed avrebbero in prospettiva immediata la miseria per essi e per molti di connazionali che li hanno colà preceduti.

Nel 1902, in occasione del raccolto delle frutta, pel quale parve che mancassero le braccia, e in parte mancarono effettivamente, si fece un largo appello, per mezzo della stampa, ai lavoranti italiani, domandandone ben cinquantamila.

Interrogato in proposito il cav. Serra, console generale a San Francisco, espresse il timore che questo ragguardevole e repentino mutamento dell'immigrazione avrebbe nuociuto a tutti, tanto ai primi quanto agli ultimi arrivati, non essendo il paese, per quanto vasto, preparato a riceverla.

E' vero che all'epoca dei raccolti le braccia scarseggiano e tanto più quanto migliore è l'annata; ma l'industria delle frutta, tra raccolto, disseccamento, confezione in conserva, collocazione di scatole ecc. non dura che qualche mese. Che farebbero nel rimanente dell'anno i lavoratori recatisi in California pei lavori estivi? Nè le paghe percepite in quei pochi mesi sono tali da permettere al lavorante di economizzare per le stagioni in cui il lavoro manca.

In California, conchiude il sig. Mayor, vi è largo posto per l'emigrazione italiana, a patto però che la maggiore affluenza sia effetto del giuoco naturale dell'offerta e della domanda, che si dia tempo al tempo, che non si provochino artificiali e precipitose agglomerazioni di operai ai quali il lavoro possa far difetto.

Tenuto ciò presente, è lecito dire che l'immigrazione italiana potrebbe essere maggiore che ora non sia e che gli italiani potrebbero col tempo divenire in California dei milioni; poichè la popolazione di quel paese per raggiungere la densità della popolazione italiana dovrebbe essere di *45 milioni di abitanti*, mentre adesso non è che di *un milione e mezzo*.

La California può assorbire annualmente una corrente maggiore della nostra immigrazione che oggi si assiepa di preferenza sulle coste del Atlantico. Queste forti agglomerazioni di italiani (New York ne conta 300 mila) sono dannose. In esse gli immigranti non subiscono quella trasformazione di usanze, di costumi, quell'adattamento all'ambiente nuovo, che l'americano richiede. Gioverebbe quindi sfollare la nostra immigrazione troppo densa in alcuni centri dell'est, a profitto dell'ovest, ove essa può aquistare graduale e vantaggiosa densità maggiore.

Questo dovrebbe essere il compito delle Società costituitesi a New York e a San Francisco per la protezione ed il collocamento dei nostri emigranti. E così la Società di New York sarebbe in grado, quando vi è richiesta di mano d'opera, di inviare, a squadre ben dirette, il numero di lavoranti occorrenti, anticipando, se occorre, qualche somma di cui la Società di San Francisco curerebbe il rimborso.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 24 aprile - Pres. *Villari*.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Guidi (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, richiamando l'attenzione della Classe sul tomo I dell'opera « L'art dans l'Italie Méridionale » di E. Bertaux, sulla pubblicazione « Pro Patria! » del colonnello S. Guida, e su varie note del prof. J. Halévy inserite nella « Revue Sémitique. »

Villari presenta due volumi degli Atti del Congresso storico internazionale, tenuto l'anno scorso in Roma, relativo uno alla Numismatica e l'altro alla Storia della Geografia - Geografia storica, già pronti per la distribuzione; e un terzo volume della Storia delle letterature, che sarà pubblicato in questi giorni.

Il Presidente dà varie notizie sui volumi degli Atti, che saranno dodici in tutto, sulla loro importanza e sui risultati economici del Congresso suddetto; e mette in rilievo l'opera del segretario generale prof. Gorrini, alla cui solerzia ed al cui zelo si deve se la pubblicazione degli Atti procede bene e rapidamente.

Barnabei fa omaggio della sua pubblicazione: « La biga greca arcaica scoperta in Monteleone presso Norcia in Sabina ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

1. « Notizie degli scavi » fascicolo 3°. Pres. dal Presidente.
2. Pernier. « Il palazzo di Phaestos. Scavi della Missione italiana a Creta (1902-903) ». Pres. dal socio Pigorini.
3. Bianchi. « Il teorema di permutabilità per le trasformazioni di Darboux delle superficie isoterme ».
4. Cesàro. « Sui fondamenti della geometria intrinseca non euclidea ».
5. Battelli e Maccarone. « Se le emanazioni radioattive siano elettrizzate ».
6. Berzolari. « Sulla omologia di due piramidi in un iperspazio ». Pres. dal socio Segre.
7. Magri. « Relazione fra l'indice di rifrazione e la densità dell'aria ». Pres. dal corr. Battelli.
8. De Marchi. « Sulla teoria matematica della circolazione atmosferica ». Pres. dal corr. Ricci.
9. Bonacini. « Sull'origine dell'energia emessa dai corpi radioattivi ». Pres. dal socio Blaserna.
10. Gosio. « Sulla decomposizione di sali di tellurio per opera dei microrganismi ». Pres. dal socio Paternò.

Gli "Acta Pauli,,

(S) **Londra**, 25. — Ad Heidelberg (Baden) si è pubblicato nel testo completo gli *Acta Pauli*, una narrazione dei viaggi ed incidenti della vita di S. Paolo, che finora non era stata conosciuta nella sua integrità.

Il compilatore e traduttore di quest'opera è il dottor Karl Schmidt, che ha impiegato 7 anni nell'unire assieme 2000 frammenti di papiri in caratteri copti.

I papiri così ricostituiti vennero depositati nella biblioteca dell'Università di Heidelberg.

Si pretende che tale lavoro risolva molti problemi sulla letteratura dei primi cristiani e provi senza possibile contestazione che molti « libri » giunti fino a noi da quei tempi non sono che frammenti di una grande opera che sarebbe appunto l'*Acta Pauli* divisa in 3 parti.

Il manoscritto risale all'anno 180 d. C. ed è dovuto alla mano di un Anziano della Chiesa cristiana, che dice

di averlo scritto per combattere le sette eresiarche e per onorare S. Paolo.

La traduzione è dedicata al Granduca di Baden, quale rettore dell'Università di Heidelberg, perchè permise, col suo munificente concorso pecuniario, il compimento dell'opera.

Navigazione aerea.

(S) **Londra**, 25. — Il *Mail* ha da New York: Ieri a San Francisco furono fatti esperimenti di un nuovo pallone dirigibile a forma di sigaro, che riuscirono benissimo.

Il pallone figurerà all'Esposizione di St. Louis.

I premi dell'Accademia francese.

L'Accademia francese ha assegnato il premio Gobert di 10,000 fr.: 9,000 fr. sono stati dati al march. Pierre de Ségur per la sua opera: *Le Maréchal de Luxembourg;* un secondo premio di 1000 fr. a Thouvenel per le sue *Pages de l'histoire du second Empire.*

Il premio Thiers, di 3000 fr., è stato assegnato all'abate Sicard, per la sua opera *l'Ancien Clergé.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che autorizza la Cassa italiana mutua cooperativa per le pensioni con sede in Torino a continuare le proprie operazioni.

RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di San Chiriconovo (Potenza) e sulla proroga dei poteri del R. Commiss. straordinario di Castelfranco in Miscano (Benevento).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della guerra e di agr. ind. e comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 25, ore 15,35 — I coniugi Magario, entrambi di 56 anni, sono stati trovati morti nella loro soffitta nel Corso Regina Margherita.

S'erano asfissiati, pare, durante un accesso di follia.

Gli ospiti francesi.

Napoli, 25 — Con treno speciale giunsero 160 commercianti francesi con a capo il sig. Mascuraud, ricevuti da una rappresentanza della Camera di Commercio, dalla banda municipale che suonava inni patriottici e da una folla enorme che li acclamò vivamente.

Nel pomeriggio ebbe luogo un ricevimento alla Camera di Commercio.

Milano 25, ore 15.50. — La città va tappezzandosi del manifesto di i colori italiani e francesi col quale il Comitato dei festeggiamenti invita la cittadinanza ad accogliere festosamente domani sera la comitiva dei commercianti francesi. Poichè il treno speciale, anticipando, arriverà alle 18, si fanno sollecitazioni agli industriali perchè chiudano prima del consueto gli opifici per far sì che la popolazione operaia muova con le rappresentanze cittadine incontro agli ospiti.

Il Municipio offrirà in onore di questi un banchetto di 400 coperti nell'Eden. Alla sera vi sarà ricevimento nella Camera di commercio.

In Perano (Chieti) si è spento serenamente

Maurizio de Juliis

padre del prof. Giacomo, nostro corrispondente da Velletri. La vita di lui, semplice e modesta, fu spesa tutta per l'educazione dei figliuoli. Al chiaro professore le nostre condoglianze.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 25. — Sabato furono caricati in questo porto 1141 carri, di cui 446 di carbone per i privati e 107 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 252, dei quali 180 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 25, ore 16. — Novanta lattonieri hanno proclamato lo sciopero, pretendendo l'aumento delle mercedi e la diminuzione dell'orario.

All'estero.

Gran Varadino, 25. — Tutti gli ascritti alle organizzazioni operaie si sono posti in isciopero.

Il numero degli scioperanti ascende a 15000.

La fine dello sciopero in Ungheria.

(S) **Budapest**, 25 — Lo sciopero dei ferrovieri sembra terminato.

Dopo la fine del comizio quasi tutti gli scioperanti si sono dichiarati pronti a riprendere il lavoro. Essi rendono responsabili i capi del Comitato, che accusano di averli trascinati allo sciopero.

Stamani partiranno normalmente da Budapest tutti i treni.

(S) **Budapest**, 25 — Il Comitato degli scioperanti invita tutti i ferrovieri a riprendere immediatamente il lavoro.

(S) **Budapest**, 25. — Oggi fu riattivata la circolazione di tutti i treni ordinari, tranne di qualche treno rapido notturno.

Sports

Audax Italiano — Domenica diretta dai signori Pisani Costantino e Montefoschi Renato vi fu l'ultima gita d'allenamento per la marcia ufficiale che si effettuerà il 1. maggio sul percorso Roma-Montalto di Castro km. 220 in ore 17 30.

Vi presero parte gli audax: Pisani Cesare, Piacenti, Romanini Giuseppe e Saverio; gli aspiranti Buthlet, Costa Saverio e Mario, Coticoni, Fagorossi, Pucci, Ris., Tomassini, Vallini. Tutti si mostrarono pronti ed in buona forma per affrontare con esito certo la difficile prova.

Le iscrizioni per la marcia si chiuderanno per tutti venerdì alle ore 18 e si ricevono presso il sig. Moschi in via Due Macelli 70 o alla sede sociale in via Piemonte 121 dalle ore 16 alle 18.

Cose di Francia.

(S) **Marsiglia**, 24. — L'associazione dei capitani di lungo corso protesta contro l'idea di mettere ufficiali dello Stato a disposizione delle Compagnie per assicurare il servizio.

La Società dei rimorchiatori avverte la Compagnia che i comandanti dei loro battelli hanno minacciato di abbandonare il comando e di sbarcare.

Marsiglia 25. — Il personale dei vapori postali giunti stamane fu immediatamente licenziato. Sei ufficiali di quattro nuove navi deposero le carte di bordo alla marina.

Alle *Messageries* si dichiara formalmente che la Compagnia rifiuta gli ufficiali dello Stato.

Il corriere pel Madagascar oggi non partirà, e non partiranno nemmeno i corrieri per la Tunisia, l'Algeria e la Corsica.

La posta che doveva partire con queste navi fu inviata per la via di Nizza e di Porto Vendres.

Sui *quais* gli operai continuano a lavorare. Nei *docks* regna grande animazione, ma si crede tuttavia che se la crisi attuale continuasse gli operai sarebbero costretti ad abbandonare il lavoro.

E' probabile che gli ufficiali di Nizza e di Porto Vendres, per fare atto di solidarietà coi compagni di Marsiglia, abbandonino alla loro volta le navi.

Alle 10 di stamane gli inscritti marittimi si recarono alla marina e ripeterono agli armatori di essere a loro disposizione.

Dalla Provincia Romana

Anagni, 25 — Leopoldo Potenziani di 22 anni, contadino, pregiudicato, uccise per gelosia Elvira Macchetti pure di 22 anni, poi scomparve.

Rocca di Papa, 25 — Giovanni Bonacci ventenne, contadino, in seguito a diverbio per questioni di giuoco, ha ucciso con un colpo di rivoltella Angelo Vandi, diciottenne, pecoraio.

S'è costituito ai carabinieri.

La Rivista militare in onore di S. E. Loubet.

—(26 Aprile 1904)—

IX CORPO D'ARMATA.

Comandante del Corpo d'Armata: Ten. Gen. Besozzi cav. Giuseppe.

Capo di Stato Maggiore: Col. di S. M. Morrone cav. Paolo.

Sottocapo di Stato Maggiore: Magg. di S. M. Ferrero cav. Giacinto.

Ufficiale di Stato Maggiore: Cap. di S. M. Barattieri di S. Pietro conte Warmondo.

Id. id.: Cap. di S. M. Asinari di S. Marzano Enrico.

Ufficiale d'ordinanza: Ten. di cav. Ceresole sig. Enrico.

PRIMA DIVISIONE.

Com. gen. Mazza — Capo di S. M. col. Queirolo — Uff. di S. M. cap. Masperi e Clerici — Uff. d'ord. ten. Bulgarini.

Leg. Allievi Carab. col. Manera — Com. Collegio mil. cap. Marnea.

1ª Brigata — Com. la brig. gen. Vacquer Paderi — Com. 1. gran. col. Scribani Rossi — Com. 2. gran. col. Molaioni.

2ª Brigata — Com. la brig. gen. Musi — Com. 1. fant. col. Roffi — Com. 2. fant. col. Druetti — Com. 3. fant. col. Duca.

SECONDA DIVISIONE.

Com. gen. Marzitelli — Capo di S. M. col. Morra — Uff. di S. M. cap. Cattaneo e Mattei — Uff. d'ordin. ten. Degli Oddi.

3ª Brigata — Com. gen. Nicolis de Robilant — Com. 4. fant. col. Sartore — Com. 5. fant. col. Cavalli — Com. 6. fant. col. Richard.

4ª Brigata — Com. gen. Prudente — Com. 7. fant. col. Sola — Com. 8. fant. col. De Chaurand de S. Eustache — Com. 9. fant. col. Mandrile.

TRUPPE SPECIALI.

Com. gen. Mangiagalli — Capo di S. M. col. Marchi — Uff. di S. M. cap. Castagnola e Tagliaferri.

Brigata mista — Com. gen. Coppa Molia — Com. alpini col. Carlino — Com. bersaglieri col. Butturini — Com. brig. artigl. da fort. magg. Campeggi — Com. brig. mista genio col. Borgatti — Com. guardie finanze cap. Magliocca.

Brigata artigl. da camp. — Com. gen. Danione — Com. 1. regg. art. camp. col. Cugia di S. Orsola — Com. 13. art. camp. col. Beccaria.

DIVISIONE DI CAVALLERIA.

Com. gen. Avogrado di Quinto — Capo di S. M. col. Pellegrini — Uff. di S. M. cap. Selly e Lunghi.

Brigata lancieri — Com. S. A. R. il Conte di Torino — Com. Savoia Cavall. col. Quercia — Com. Lancieri Aosta col. Salvo.

Brigata cavalleggeri — Com. gen. Alvisi — Com. cavall. Padova col. Quercia — Com. cavall. Umberto I col. Malvezzi de Medici.

SCHIERAMENTO PER LA RIVISTA — FORMAZIONI

Le armi a piedi in colonna doppia, le compagnie su 2 plotoni.
Il collegio militare, le compagnie, ciclisti, le guardie di finanza, in colonna per plotoni.
L'artiglieria da campagna in linea serrata di colonne.
La cavalleria in massa.
Il parco areostatico coi carri su due righe.
I trombettieri, i tamburini e le musiche riunite per brigate.
Le fanfare dei reggimenti di artiglieria 1° e 13° riunite.
Le fanfare di cavalleria riunite per brigate.

Viale di Porta Angelica

Cavalleria

Savoia — Lanc. Aosta — Padova — Umberto I.

Armi speciali

2. Bers. — Cicl. — Alpini — 3. Fort — Genio — G. F. — Par. Ar — 1. Art. — 13. Art.

Fanteria

M. Gr.A.C. — C. M. — 1. Gran. — 2. Gran. — 1. Fant. — 2. Fant. — 3. Fant. — 4. Fant. — 5. Fant. — 6. Fant. — 7. Fant. — 8. Fant. — 9. Fant.

I Reali — Linea di sfilamento

Uff. f. rango — e — Vetture — c — a — b — degli — d — f — invitati — g

l — VIALE DELLE MILIZIE — m

Caserma Vitt. Em. — Caserma Regina Margherita — Caserma Principe di Napoli — Caserma Cavour

Note. — A) Spazio per vetture di Corte e Collari — B) Id. Diplomazia — C) Id. Ministri, Sottosegretari, Grandi Uff. di Stato — D) Id. Senato e Camera — E) Id. Autorità civ. e mil. — F) Id. Stampa — G) Id. Privati — L) Id. invitati a piedi — M) Id. — N) Id.

Vetture. — Scomparti A-B l'ingresso via Damiata — C-E via Legnano — D-F via Lepanto — G. rampa Est della Piazza d'Armi.

Posti in piedi. — Scomparti L l'ingresso via Legnano — M via Lepanto — N via Barletta.

DISPOSIZIONI PER LA RIVISTA.

Per la rivista militare, che avrà luogo alle ore 9.30 del 26 corrente nella piazza d'Armi ai Prati di Castello, si osserveranno le seguenti disposizioni:

1. Fino dalle ore 7.30, sul Ponte Margherita e in tutte le vie della zona compresa fra la piazza della Libertà, la via e la piazza Cola di Rienzo, la via Fabio Massimo, la via Legnano, il viale delle Milizie e il Lungotevere Milvio, sarà permesso soltanto il transito delle vetture che portano gl'invitati alla rivista.

In via Damiata ed in via Legnano sarà vietato il transito e la fermata dei pedoni.

2. Gli accessi delle carrozze alla piazza d'Armi, secondo la destinazione dei vari riparti, sono fissati nel modo seguente:

Biglietto rosso con diagonale bleu (a) — Id. giallo id. verde (b), via Damiata.

Biglietto verde con diagonale rossa (c) — Id. bleu id. rossa (e), via Legnano.

Biglietto viola con diagonale bianca (d) — Id. bianco id. bleu (f), via Lepanto.

Biglietto rosa (g) — Rampa est della piazza d'Armi, attraversando la Caserma Cavour.

3. Gl'invitati, che hanno i biglietti per recarsi a piedi nei recinti L, M, N, potranno servirsi di tutti gli accessi, fuorchè di quelli delle vie Damiata e Legnano.

4. Le carrozze non potranno uscire dalla piazza d'Armi, se non dopo la partenza del corteo del Presidente della Repubblica francese e dei Reali.

In tutte le vie della zona indicata al N. 1 sarà vietato qualunque ingombro di tavoli, sedie, panche, ecc.

Il Presidente Loubet a Roma.

Il Presidente Loubet al Pantheon.

Fino alle 10 di ieri mattina la piazza del Pantheon e via della Minerva sono tenute sgombre dal 3° regg. bersaglieri.

Il ministro Orlando e il sottosegretario onorevole Pinchia attendono all'ingresso il Presidente Loubet.

Vi sono anche i mons. Bianchi, Nitti e Tornese, cappellani di Corte.

Nel pronao del tempio stanno schierati su due file i veterani.

La presidenza del Comizio dei veterani '48-70 è vicino all'ingresso.

Essa si compone del senatore Massarucci presidente, del gen. De Sonnaz e del maggiore Tommasi vice presidenti, dei consiglieri colonnello Elia, maggiore Bruffel, comm. Djamila-Muler, capitani Mongini e Testa. Porta la bandiera il veterano Bellucci.

Notiamo anche fra i numerosi veterani i generali Avogadro e Luparia, il colonnello Cauvin, il maggiore Ruffini, il capitano De Stefani, il cav. Cavaceppi, il colonnello D'Alessandri rappresentante il Comizio dei veterani di Napoli, il capitano Rivetti, il garibaldino Solitro, il capitano Jublin, Moroni, reduce dei Cacciatori del Tevere, il capitano Consigli, il capitano Veran di Nizza, il cav. Lega, i tenenti Zoboli, Lari, Vetturini, Oddone, Caffon, il prof. cav. Moderati, Sperani, il tenente colonnello Scolari dei Mille, il signor Finocchi rappresentante il Comizio veterani di Firenze, il conte Morando, il maggiore Carassiti, il sergente Capazzi Gaetano nell'antica uniforme dei bersaglieri Lamarmora, il colonnello Cerrato il colonnello Laguzzi, il maggiore Taverna, il capitano Mauro rappresentante il Comizio veterani di Alessandria, il capitano di vascello comm. Gustavo di Palma, il colonnello Taglieri per il Comizio veterani di Palermo, il capitano comm. Raffaelli di Pesaro, il conte Martini, il comm. Landolfi, Paschetti Luigi e Gino Francesco per il Comizio veterani Asti ecc.

Alle 10.35 giunge il corteo.

Lo precede quattro corazzieri trombettieri; una carrozza di servizio con il comand. Fraisse e il magg. Uboldi de Capei.

Segue un battistrada la carrozza circondata da corazzieri, con il Presidente Loubet, il gen. Dubois, il gen. d'armata Majnoni d'Intignano.

Il sig. Loubet veste la *redingote* con il piccolo Collare dell'Annunziata.

Seguono nelle altre carrozze il Ministro M.r Delcassè, l'Ambasciatore Barrère, il segretario generale della Presidenza M.r Combarieu il Ministro plenipotenziario M.r Mollard, gli aiutanti di campo del Presidente, cap. di fregata Ecquet, e colonn. Méaux S. Moro, il capo della segreteria particolare M.r Poulet, il segretario del Ministro Delcassè, M.r Alphand e l'Addetto militare e il ten. colonn. Chapperon.

Appena arriva il corteo, la truppa presenta le armi e la fanfara intuona la *Marsigliese*; mentre la folla dietro i cordoni applaude.

Il ministro Orlando presenta al Presidente Loubet la presidenza del Comizio dei Veterani ed i Cappellani di Corte, ai quali il signor Loubet stringe affettuosamente la mano.

Il sen. Massarucci legge il seguente discorso:

Signor Presidente,

Prima di varcare la soglia di questo tempio augusto e monumentale che i nostri comuni padri eressero per onorare gli dei, permettetemi che vi presenti i veterani delle guerre nazionali che dal 1848 al 1870 con alterna vicenda, combatterono per l'unità e l'indipendenza della nostra cara patria.

Ad essi come unico ed ambito premio da un quarto di secolo è affidato l'onore di custodire le tombe dove risiedono le sacre ceneri dei nostri primi Re.

E come vedete, sono qui convenuti da tutte le provincie d'Italia, per rendere omaggio a voi, primo Magistrato e Capo bene amato della gloriosa Nazione francese, onde consolidare con questo loro atto spontaneo quei vincoli di fraterno affetto che stringono e stringeranno sempre più i due popoli latini, cui è affidata dal destino l'alta missione di marciare sempre insieme alla conquista di ogni umano progresso.

Il Presidente Loubet risponde che è ben lieto di trovarsi in mezzo ai superstiti delle gloriose battaglie, lietissimo che il suo viaggio abbia contribuito al riavvicinamento di due nazioni sorelle.

I veterani allora gridano: « Viva la Francia! Viva Loubet! »

Il sig. Presidente quindi entra nel tempio e si dirige alla tomba di Vittorio Emanuele II dove sono di guardia l'ispettore dei veterani Modigliani, il ten. col. Galateo, il cav. uff. Orlandi, il conte Alessandro Morando, i cav. Falangola e Mancini, e dove depone un ramo d'alloro.

Il ramo reca una targa con la scritta: *A la memoire de Victor Emanuel II, le Président de la République française, Emile Loubet.* Una catena regge la corona d'Italia in smalto bianco.

Poi il Presidente Loubet si reca alla tomba del Re Umbeeto I, ove depone una palma in *vermeil*, recante una corona d'oro e con un nastro parimenti in oro con la scritta: *Au Roi Humbert I, Emile Loubet, President de la République française.*

La palma viene collocata accanto a quella donata dai dragoni di Lituania.

Tanto il ramo d'alloro come la palma, sono fine lavoro dell'orefice Falize di Parigi.

Il Presidente firma l'atto di consegna con le sole parole: *Emile Loubet.*

Alle 10,45, ossequiato dalle autorità e dalla presidenza dei veterani, lascia il tempio, mentre la folla, che gremiva ogni angolo della piazza e le finestre delle case vicine, applaude freneticamente.

Il corteo, passando per via Lata, Corso Umberto I, via Nazionale, via del Quirinale, via Venti Settembre, Quattro Fontane, piazza Barberini e via Veneto, è giunto a Palazzo Margherita.

A palazzo Margherita.

Lungo via Veneto è schierato un battaglione del 2° granatieri e drappelli di guardie e di carabinieri che trattiene la folla.

Una bandiera francese è issata sul palazzo.

Verso le 10,30 arrivano le LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Conte di Torino, le duchesse Sforza Cesarini, di Sartirana, Massimo, le principesse Pallavicini e di Venosa.

Alle 11 giunge il corteo, mentre la folla applaude e grida: Viva Loubet! Viva la Francia!

Il Presidente Loubet fu ricevuto ai piedi della scala del palazzo da S. A. R. il Duca di Genova e dal marchese Guiccioli, cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

Nel salone, riccamente addobbato di piante ornamentali e fiori, si trova S. M. la Regina Madre insieme alle dame d'onore ad attendere il sig. Loubet. L'incontro fu affettuosissimo.

A S. M. la Regina Margherita vengono presentati dal Presidente Loubet il ministro Delcassé e tutti i personaggi del seguito.

Quindi le dame di Corte sono presentate dalla Regina al Presidente.

Alle 11,30 il signor Loubet lascia il Palazzo Margherita e si reca all'Ambasciata francese.

La folla che aspetta si muova il corteo presidenziale applaude. La Regina Madre assiste da dietro i cristalli di una finestra.

A palazzo Farnese.

L'arrivo del Presidente.

Il palazzo dell'Ambasciata è addobbato con bandiere nazionali e francesi. Nel cortile è schierata la 2ª compagnia del 1° regg. granatieri con musica e bandiera. E' comandata dal cap. Vecchio Clemente che ha una medaglia al valor militare, coi ten. Barsi-Sari, Turco, Cigaina, Codebò, Callegari portabandiera.

Il capo musica è Tarditi, che ha offerto al Presidente Loubet un *album* artisticamente legato in pergamena con alcune sue composizioni: « Loubet a Roma » marcia italo-francese, « I fratelli alleati del 1859 », marcia eseguita dalla musica repubblicana in occasione della visita dei Sovrani a Parigi, « Inno alla Francia » a quattro parti, su parole del cap. Bosi.

Una parte di piazza Farnese è tenuta sgombra.

Prima di mezzodì giunge il corteo presidenziale. La musica dei granatieri intuona la Marsigliese.

La colazione.

Il *dejeuner* fu tenuto nella sala da pranzo di gala dell'Ambasciata; i muri erano tappezzati di magnifici *Gobelins.*

Nel mezzo della sala era disposta una tavola rettangolare per 36 posti; sulla tavola erano sparsi a profusione dei mughetti e delle rose rosse. Il servizio è fatto con vasellame di Sèvres con lo scudo della Repubblica.

Il Presidente, seduto al centro della tavola, aveva di fronte M. Delcassé, alla sua destra M.e Nisard e alla sinistra M.e Barrère.

A destra di M. Delcassé si trovavano M.e Laroche e M. Lockroy, a sinistra M.e Gatine e M. Guillaume.

Presero pure parte alla colazione le signorine T. e H. Barrère, la baronessa Tarisuan, M. M. Combarieu, Nisard, De Courcel, De Fontarce, Durand, colonnello Fraisse, Martel, Gondrand, Ponchain, Moliard, Duchesne, Legrand, Deville, Noblemaire, Dubois, Pagnon de Navenne, Meaux St. Marc, de Sartige, Laron, Dervillé, Poulet, Alphand.

Il *dejeuner*, durante il quale la musica del 1° granatieri ha eseguito scelti pezzi di musica, terminò alle 14.

Dopo la colazione il Presidente ricevette in un salone particolare i delegati della Repubblica di San Marino che furono presentati dal principe Strozzi. Questi pronunciò un breve discorso portando al Presidente il saluto dei Reggenti della Repubblica e il loro omaggio personale.

Il Presidente Loubet rispose che era molto commosso per l'atto cortese fatto dal rappresentante della Repubblica di S. Marino. Egli ha sentito dire che la Repubblica di San Marino era una piccola Repubblica: è lieto in ogni caso di portare a quella piccola Repubblica il saluto della grande Repubblica.

Terminate queste parole il Presidente Loubet tenne conversazione per qualche minuto col principe Strozzi e con gli altri rappresentanti della Repubblica di San Marino.

Il ricevimento.

Alle 14.15, nella sala dei Caracci si adunarono le rappresentanze italiane le quali presentarono doni, ossequi e felicitazioni al Presidente Loubet.

Dapprima fu ricevuta la rappresentanza del Municipio di Torino, condotta dal senatore Frola e della quale fanno parte anche il sindaco di Asti e il deputato Teofilo Rossi.

Il sindaco Frola pronunciò poche parole ricordando gli antichi legami di amicizia del Piemonte verso la Francia.

Il Presidente ringraziò vivamente.

Seguì la rappresentanza di Milano che presentò un ricco *album* di disegni di Leonardo da Vinci.

Il marchese Ippolito Niccolini, sindaco di Firenze, presentò un indirizzo.

Il Presidente lo ringraziò dicendo che lo sapeva antico amico della Francia.

Il presidente della Camera di commercio di Firenze, marchese Giorgio Niccolini, a nome dei commercianti e degli industriali di Firenze, offrì una pergamena e una medaglia.

L'on. Gatti-Casazza a nome del Municipio di Ferrara presentò un indirizzo, il generale Pittaluga, per la Società Franco-Italiana, fece altrettanto; l'on. Brunialti, per la Lega Navale italiana, offrì una pergamena.

Il Comitato per le onoranze a Loubet, composto dal Presidente onorario senatore Monteverde, dal presidente effettivo comm. Evaristo Garroni, dai vice-presidenti cav. uff. Cagli, conte di San Martino, cav. Staderini e principe di Civitella Cesi, dal segretario cav. Picarelli, dal presidente della Commissione artistica comm. Simonetti, e dai commissari sigg. cav. Aureli, principe D'Antuni, cav. Panfili, avv. Silvestri e Zarù, presentò il ricco e grande trittico, di cui ieri demmo la descrizione.

Il comm. Garroni pronunziò un discorso in francese.

Il Presidente strinse a tutti la mano, ringraziando vivamente.

I doni, meno il Trittico e gli *albums* che rimasero esposti nelle sale, vengono raccolti dal seguito del signor Loubet.

Questi rivolto al Comitato delle onoranze disse di ringraziare vivamente il Comitato per avere così splendidamente organizzato le feste. Dichiarò di essere profondamente commosso delle accoglienze ricevute. Sapeva da quali sentimenti sono animati e le accoglienze ricevute sono una prova di questi sentimenti.

L'amicizia franco-italiana — disse Loubet — ormai è riconosciuta da tutti. Le manifestazioni di questi giorni non fanno che confermarlo.

Il generale Pozzolini presentò poi un numeroso gruppo di ufficiali in ritiro di terra e di mare. Erano tutti in grande uniforme. Il generale Pozzolini pronunciò un discorso, rilevando come sul petto di quasi tutti gli ufficiali presenti brillino decorazioni francesi, perchè quasi tutti hanno combattuto accanto all'esercito francese. Il generale Pozzolini pregò il signor Loubet di portare ai compagni d'arme francesi il saluto fraterno dei compagni italiani.

Il sig. Loubet disse che farà ciò ben volentieri, ma disgraziatamente in Francia ormai esistono pochi superstiti di quella simpatica, gloriosa epoca.

Il dep. Gattorno presentò i reduci dei Vosgi.

Fra essi si trovavano i deputati Pais e Socci.

Il signor Loubet strinse a tutti la mano, ringraziandoli d'aver portato aiuto alla Francia.

Il sen. Scialoja presentò una Commissione di studenti universitari che offrirono una tazza d'argento.

Il signor Presidente disse che come gli ufficiali che vide sono il passato glorioso, così gli studenti sono l'avvenire che certo sarà altrettanto glorioso.

Il Comitato popolare di Torino offrì un album con 19 mila firme a una bellissima miniatura circondata da brillanti coi ritratti del Re e del signor Loubet.

Il sig. Banfi presentò gli album colle firme di alcune migliaia di Sindaci dei piccoli Comuni italiani.

Il signor Loubet disse che l'offerta gli è particolarmente cara perchè gli prova che i sentimenti manifestati da una grande città come Roma sono condivisi da tutti i piccoli angoli d'Italia.

Il signor Presidente ricevette infine le rappresentanze della Colonia francese, dell'Accademia di Francia, della Scuola francese e delle Camere di Commercio di Milano, Napoli e Roma.

In onore del Ministro Orlando

Il Sig. Delamarche Presidente dell'Associazione Generale degli studenti in Parigi partecipò a S. E. Orlando la nomina a membro d'onore dell'Associazione stessa col seguente telegramma:

" Reconnaissants envers Votre Excellence le accueil bienveillant fait a Turin aux etudiants français la prions vouloir bien accepter titre de membre d'honneur de association generale des etudiants de Paris. "

Onorificenze e doni

Il Presidente della Repubblica francese, signor Loubet, ha conferito il Gran Cordone della Legion d'Onore al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed al Ministro degli affari esteri, on. Tittoni.

Ha inoltre fatto rimettere le insegne del Gran Cordone della Legion d'Onore al cav. Saracco, Presidente del Senato, ed al Sindaco di Roma, principe Colonna; di Grande Ufficiale dello stesso Ordine agli on. Ministri Ronchetti, Tedesco, Pedotti, Mirabello, Orlando, Rava e Stelluti-Scala, all'on. senatore Rattazzi, Ministro di Stato, al principe Corsini di Lajatico, gran scudiero di Sua Maestà, ai generali Majnoni e Saletta ed al vice-ammiraglio Serra.

Il signor Loubet ha conferito al sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, on. Fusinato, la Croce di Grand'Ufficiale della Legion d'Onore.

Sono stati nominati Commendatori della Legion d'Onore gli on. Sottosegretari di Stato Di Sant'Onofrio, Facta, Majorana, Spingardi, Pinchia, Pozzi, Morelli-Gualtierotti e Del Balzo; il contrammiraglio Do Orestis, aiutante generale di campo di S. M., il conte Brambilla, gran cacciatore di S. M., i generali Mazza, Tarditi, Mangiagalli e Avogadro, il direttore generale della P. S. Leonardi, il Prefetto, senatore Colmayer, il capo di gabinetto del Presidente del Consiglio, Saltce l'ispettore generale del Ministero degli esteri, Barilari, ed il direttore dell'ufficio coloniale, Agnesa.

Sono stati pure nominati commendatori della Legion d'Onore il maggior generale Dante Parenti, il capitano di vascello Alfredo Lucifero, il contrammiraglio Grillo, direttore generale dei servizi militari, il maggior generale Viterbo, direttore al Ministero della marina, il maggior generale medico Grisolia.

Furono nominati ufficiali dello stesso ordine: il capitano di vascello Avallone, il capitano di vascello Chierchia, il segretario della Presidenza comm. Alessandro Bruniaiti.

Il capitano di vascello Barbavara ha avuto la palma d'oro dell'Accademia, i tenenti di vascello Orsini, Fister e Cavagnari la croce di cavalieri della Legion d'Onore.

Il segretario Marcelli è stato nominato ufficiale d'Accademia.

Il signor Loubet ha di *motu proprio* nominato ufficiale della Legion d'Onore il comm. Roberto Giungi, questore di Roma, e cavaliere della Legion d'Onore il cav. Adolfo Lutrario, capo di gabinetto del questore.

Il Presidente della Repubblica poi ha fatto consegnare regali a parecchi personaggi: Servizi in Sèvres colle rispettive cifre e stemmi sono stati rimessi all'on. Ministro Luzzatti, a S. E. Visconti-Venosta, al generale Brusati ed a tutte le dame di S. M. la Regina; un bronzo è stato rimesso al generale Ponzio-Vaglia, candelabri in Sèvres al conte Gianotti, un Gobelin all'ammiraglio Morin, ecc.

La serata di gala al teatro Argentina.

Veramente splendida è riuscita la serata di gala all'Argentina in onore del Presidente Loubet.

Il teatro e gli ambulacri sono trasformati in una serra di fiori. Dovunque bellissime piante ornamentali, palmizi e rose fiorite. Tutti i palchetti sono addobbati artisticamente con festoni di rose, che nel loro intrecciamento riproducono i colori della bandiera francese. E gruppi di piante e fiori adornano il proscenio con squisita eleganza.

Il servizio d'onore è fatto dai vigili in alta tenuta, dai tedeli e dagli staffieri municipali in tenuta di gran gala.

La truppa provvede all'esterno all'ordine pubblico.

Fin dalle 19 la folla fa ressa alla porta, sicchè fa mestieri poco doco di dare l'ingresso.

Alle 20 il teatro è imponente.

Nei palchi è una folla di signore meravigliose nelle loro *toilettes* splendidissime.

Al primo ordine si notano: Madama Plowden, sig.a e sig.na Balestra, donna Imogene Colonna, baronessa Franchetti, marchesa Adelaide Capranica Del Grillo Ristori, donna Bianca Capranica Del Grillo, principessa di Palazzolo Ruffo, principessa di Motta Bagnara, duchessa Caetani, contessa Scheibler, donna Maria Lecca, donna Marzia Colonna, donna Orietta Doria, marchesa Isabella Chigi Zondadari, contessa Fieschi Ravaschieri, donna Anna Grazioli, sig.a Maude Marescalchi, sig.na Estella Vitelleschi, principessa di Poggio Suasa, marchesa Talleyrand, madama Waddington, contessa Morando, contessa di Villafalletto, baronessa Sonnino, sig.a Grant, baronessa De Renzis Montanaro, marchesa Monaldi, marchesa Fassini, marchesa Prinetti, principessa Di Camporeale, baronessa Fava, marchesa Gravina, principessa e sig.na Odescalchi, sig.na Negroni, marchesa Cappelli, contessa Brazza, madama Lee, madama Herbert, sig.a Castelli Gioria, marchesa Campanari, donna Angela Ferraris, contessa Caprara, marchesa De la Penne, contessa Di Carrobbio, marchesa di Sant'Onofrio, donna Maria Facta, donna Rosa Spingardi, donna Emilia Aubuy, contessa Amalia Pinchia, donna Giulia Pozzi, baronessa Antonietta Del Balzo, duchessa Torlonia, marchesa Di Bagno, principessa Giovannelli, principessa Isabella Boncompagni, principessa Arduina Boncompagni, donna Eleonora Boncompagni, duchessa Di Mondragone, principessa Giustiniani-Bandini, m.me Green-Allen, contessa Giovannina Tosti Di Valminuta.

Nell'ordine secondo i palchi di destra sono occupati dalla Corte, dalle famiglie dei Ministri.

Vi sono: Donna Bice Torlonia, donna Amalia Luzzatti, donna Adele Pedotti, donna Ida Orlando, donna Maria Rava, contessa Vittoria Stelluti-Scala. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e al palco N. 10 e presso di lui sono le LL. EE. i Presidenti della Camera e del Senato e i cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata.

Notiamo le collaresse Donna Amalia Depretis, Donna Elena Cairoli, marchesa Di Rudinì, gli on. Saracco, Bianheri, Visconti-Venosta, San Marzano.

Nei palchi di Corte poi sono la contessa Gianotti con le figliuole, la sig.a Ponzio-Vaglia, la marchesa di Lajatico, la marchesa Del Grillo. E di fronte le dame di S. M. la Regina Madre, fra le quali la principessa Pallavicini, la contessa della Somaglia con la principessa Trivulzio, le principesse Strozzi-Centurioni e Branika-Strozzi, la contessa Serristori.

Il Corpo diplomatico è naturalmente al completo e in esso specialmente notate madama Barrère con le figliuole e madama Meyer ambasciatrice di America, splendidissime.

In un palco sormontato dallo stemma della città di Parigi, sono i rappresentanti del Consiglio municipale di Parigi, m.r Alphonse Deville, presidente del Consiglio municipale, m.r Ernest Caron, presidente del Consiglio generale, m.r Daulay, capo di gabinetto del Pres. del Cons., mun., m.r Javreau, segretario particolare del Presidente del Cons. prov., S. E. il sen. Urbano Rattazzi, Ministro di Stato.

E un'altra folla di signore occupa l'ordine III.

Vediamo: la duchessa di Poggio Nativo, Gina Borghese, donna Ernestina Ruffo, donna Isabella e donna Alice Borghese, sig.a Schanzer, sig. Danieli, contessina Camozzi Pestova, marchesa Berardi e sig.na, marchesa e sig.na Guglielmi, principessa Rospigliosi, miss Aspinals, miss Kemps, madama Story, madama Bodrero, madama Cameron, lady Claude Hamilton, madama Tower, bar.a Blanc-Menotti, sig.na Menotti, duch.a di Gallese, cont.a Celani, cont.a Bracceschi, donna Laura Martini Marescotti, sig.a Manzi-Fè, cont.a Di Robilant, cont.a Gilda Francesetti, princ. Di Ratibor, cont.a Di Camerana, march.a Bourbon Del Monte march. Rudinì Labouchere, contessa Casati, marchesa Di Roccagiovane, duchessa Nicoletta Grazioli, donna Maria Mazzoleni, principessa Radziwill, miss Dikon, contessa Thomas, contessa Taverna, principessa Potenziani, sig.a Maraini, contessa Lina d'Oropesa, contessa Di Conturbia contessa Pasolini, contessa Suardi, marchesa Olga Guiccioli, marchesa Spinola, marchesa De Vitt, De Marco, contessa Traxler, sig.a Morani, contessa La Bouraiene, contessa Andreozzi, contessa Telfener, sig.a De Martino, marchesa De Luca Ro-

sta, sig.ne Di Broglio ed Astengo, contessa Avogadro, sig.a Rozin, marchesa Maurigi, marchesa Iacontri Armellini.

Al quart'ordine sono le famiglie degli assessori e consiglieri comunali.

La platea è in gran parte occupata dal mondo politico: vi sono circa 40 senaotri ed oltre 60 deputati. Fra questi l'on. Martini, Governatore dell'Eritrea, gli on. Santini, Barzilai e Mazza.

Anche l'esercito e la marina hanno una larga rappresentanza con i generali: Grillenzoni, Mazzitelli, Danione, Mangiagalli, Avogadro di Quinto, De Robilant, Pittaluga, Alvisi, Prudente, Bertarelli, Masi, Pozzolini, Peiroleri, Bellatore, Chiaiso, Coppa Molla, Vacquer Paderi, Bolognesi; i colonnelli Butturini, Salvo, Cugia, Carlino, Duca, Sartori, Druetti, Queirolo, Sordi, Petiti, Saveri, Baroni: gli ammiragli e colonnelli della marina Martinez, Grillo, Masdea, Sanguinetti, Grisolia.

Circa le 10,20 si annunzia l'arrivo della Corte. L'interesse è vivissimo

Il Presidente entra nel palco reale dando il braccio a S. M. la Regina, che indossa una *toilette* color pagliarino con coda, guarnita di argento e gran boa bianco di struzzo.

E' seguita dalle dame marchesa Calabrini, principessa di Sonnino, principessa del Vivaro, duchessa Grazioli-Lante, contessa Bruschi, principessa di Teano e duchessa Cesarini.

All'ingresso del Presidente scoppia un fragoroso applauso e tutto il teatro sorge in piedi, mentre l'orchestra suona la Marsigliese e la Marcia reale.

Il quadro è di una eleganza merevigliosa e imponente.

Cessato l'applauso, che si prolunga per parecchi minuti, il Presidente Loubet siede nel mezzo avendo a destra S. M. la Regina, a sinistra S. M. il Re e rispettivamente il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Fanno ala le dame principessa di Sonnino, marchesa Calabrini, principessa del Vivaro, marchesa Grazioli Lante, il Sindaco, il ministro Barrère, il conte Gianotti.

Al Presidente Loubet e ai Sovrani viene offerto in pergamena un artistico programma dello spettacolo. E' a doppia faccia. Sulla prima vi è la riproduzione calcografica di una stampa del Piranesi, raffigurante la lupa capitolina. Su un lato è la scritta:

S. P. Q. R. — VII Kal. Maias — anno ab urbe condita — MMDCLVII.

Nella seconda faccia sono riprodotti alcuni rilievi dionisiaci rinvenuti nei lavori di escavazione del tunnel del Quirinale, eseguiti all'acqua forte dal pittore Francesco Vitalini.

Sotto i rilievi dionisiaci è il programma dello spettacolo.

Un'aquila romana tolta da un'altra stampa del Piranesi è infine riprodotta in fototipia dietro la seconda faccia dell'artistico biglietto d'invito.

Identico programma su carta a mano viene distribuito agli invitati.

La Corte assiste all'esecuzione del secondo atto del *Faust* e del ballo *Bacco e Gambrinus*, quest'ultimo specialmente apprezzato per la sua splendida messa in scena.

E quando all'ultima scena il corpo di ballo avanza alla ribalta, intrecciando bandiere francesi ed italiane, il pubblico sorge in piedi facendo una nuova solenne dimostrazione al Presidente Loubet.

E' un momento di commozione indicibile.

La Corte lascia il teatro Argentina al tocco.

Il Re e Loubet a passeggio.

Ieri circa le 17 S. M. il Re in *phaeton* guidato da lui medesimo, avente a lato il Presidente Loubet si è recato a Villa Umberto. La popolazione che assisteva in Piazza di Siena alla gara dei concerti si è riversata nei viali ed ha fatto al Presidente ed al Re una entusiastica e cordiale dimostrazione.

Il Re in Piazza d'Armi.

S. M. il Re si recò ieri mattina in piazza d'Armi per passare in rivista i distaccamenti di truppe venute in Roma per il servizio di presidio e di pubblica sicurezza.

Erano presenti i generali Besozzi, Mazza e Masi, comandante della brigata Ferrara, il quale fece eseguire ai soldati varie evoluzioni.

La gara dei concerti

Alle 15 a piazza di Siena, a villa Umberto I, ebbe luogo la gara dei concerti.

Sul palco della giuria si trovavano il presid. comm. Pinelli ed i maestri Vessella, Catoli, Napolitano, Di Miniello, Parisotti, Palombi e Andolfi.

Vi parteciparono i concerti comunali di Catania, Grosseto, Tolentino, Pitigliano, di Staffolo, di Ariccia, di Monte S. Giovanni Campano e del Ricreatorio Borgo-Prati.

Oggi si conosceranno i risultati della gara.

La Lega navale italiana al sig. Loubet.

Ieri alle 14, una Commissione della Lega navale italiana composta del vice presidente on. Brunialti, dell'on. Fazio segretario generale e del comandante Roncagli, presentò al Presidente della Repubblica francese un elegante pergamena contenente un indirizzo di devozione e di omaggio e nel quale si esprimevano i voti della Federazione per la durevolezza dei cordiali rapporti fra l'Italia e la Francia.

Il signor Loubet si mostrò grato del gentile pensiero e ringraziò i membri della Commissione, ai quali strinse affettuosamente la mano.

Il programma d'oggi.

Ore 9,30 — Rivista militare in Piazza d'Armi. *(Grand'uniforme).*
Sua Maestà il Re ed i Principi Reali usciranno dal Quirinale in carrozza alle ore 8,50 e monteranno a cavallo alle 9,20.
Sua Maestà la Regina ed il Signor Presidente usciranno dal Quirinale in carrozza alle 9.
Colazione.
Il Signor Presidente visiterà i Monumenti di Roma con Sua Maestà il Re.
Ore 19 — Il Signor Presidente riceverà i Capi Missione del Corpo diplomatico.
Ore 20 — Pranzo militare *(Grand'uniforme).*
Ore 22 — Ricevimento in Campidoglio.

La festa di questa sera.

Questa sera avrà luogo la grande festa popolare organizzata dal Comitato cittadino in onore di Loubet.

Alle 20 precise avverrà l'illuminazione istantanea del Corso Umberto, della piazza del Popolo, del Pincio, del Ponte Margherita e della piazza della Libertà.

Alle 21 avrà principio lo spettacolo pirotecnico aereo, per il quale gareggiano le Ditte Papi e Marazzi e la Ditta Tazzi di Firenze.

Per la festa al Pincio.

Gli invitati entreranno al Pincio dal cancello della Trinità dei Monti, che verrà aperto alle 20; i cancelli dalla parte del Popolo rimarranno chiusi; gli invitati potranno entrare anche in carrozze; le carrozze prenderanno posto dopo scesi gli invitati nella parte del Pincio prospiciente la villa Borghese.

Potranno godere dello spettacolo pirotecnico sia dalla terrazza superiore, sia dalle rampe inferiori; nel piazzale superiore suonerà il concerto dei RR. Carabinieri; dopo lo spettacolo pirotecnico avrà luogo la mandolinata, che sarà eseguita, gratuitamente, in onore di S. E. Loubet da 150 esecutori.

Il Presidente Loubet ed i Reali si recheranno al ricevimento al Campidoglio dopo le dieci e mezza.

All' Università.

In seguito alla venuta del Presidente della Repubblica Francese, le lezioni sono sospese fino a tutto giovedì 28 corrente.

Notizie varie.

Parigi, 25. — I giornali constatano il successo e la bellezza delle decorazioni di Roma.

Il *Gaulois* nota che le decorazioni delle feste ufficiali, banali in altri luoghi, rivestono a Roma un aspetto inatteso e un carattere che non si è veduto altrove e che si identifica col quadro incomparabile della città.

Il Presidente assiste ad uno spettacolo unico per bellezza e grandezza.

Teatri e pubblico.

Per difetto di spazio

Vedi in 4. pagina

Cronaca di Roma

Omaggio artistico al Re. — S. M. il Re ricevette ieri i delegati della Colonia italiana di Parigi che gli presentarono un quadro dell'artista Nawrocki, che riproduce la solenne cerimonia del ricevimento dei Sovrani all'Hotel de Ville a Parigi.

L'ambasciatore conte Tornielli presentò al Re i membri della Delegazione, comm. Trezza di Musella, cav. uff. Rubini, cav. Barbieri, cav. Liebman, cav. Cocchi, cav. Antonelli, cav. Aimoni e l'autore del quadro, Nawrocki.

Il comm. Trezza di Musella nel presentare il quadro, pronunziò un breve discorso di omaggio.

S. M. rispose ringraziando la Delegazione.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Morticelli vescovo di Atri e Penne e monsignor Pocci vescovo di Tricarico.

— Il Papa ricevette poi il pellegrinaggio tirolese. Il Papa rivolse a tutti parole di ringraziamento.

— Oggi partirà il cardinale Fischer, arcivescovo di Colonia.

— Scrivono da Valdago:

Sono indetti per il giorno 8 del maggio p. v. dei pubblici festeggiamenti e solenni funzioni religiose per commemorare Margherita Sanson, madre di Pio X.

Verrà scoperta la lapide deliberata dal Consiglio comunale e murata nella casa ove l'8 maggio 1813 nacque la pia donna.

Un'altra lapide verrà pure inaugurata nel Battistero di questa chiesa, rimesso a nuovo dagli artisti veneziani Pellarin e Gasperini.

— Mandano all'*Avvenire* che è imminente la consegna della Casa e Chiesa tedesca a Sion (Gerusalemme) ai PP. Benedettini tedeschi.

— Oggi nella chiesa della Madonna dei Monti, sarà celebrata la solenne festa della manifestazione. L'arciv. Pardini pontificherà la messa, e il card. Macchi impartirà la benedizione.

La Granduchessa di Sassonia. — Iermattina alle 10.5 la Granduchessa di Sassonia Weimar partì per Nettuno.

Il migliore Champagne Italiano è il Carpenè Malvolti di Conegliano. Agenti con deposito E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 1° Maggio alle ore 15 nella residenza dell'Academia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Piccola Cronaca.

Furto nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda. — L'altra notte ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda e rubarono oggetti sacri e denari.

In via Baccina la guardia municipale Rapi rinvenne alla mattina un involto contenente parte della refurtiva.

Una guardia di P. S. arrestata. — In via Conte Verde è stata arrestata la guardia di P. S. Giuseppe Germani, addetta al Commissariato del Viminale, la quale aveva disertato dal 2 corr.

Champagne Leon Chandon. — Agents Dépôt E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

Bambino schiacciato da un carro. — Al Corso d'Italia, il bambino Egisto Cotti, d'a. 4, romano, mentre trastullavasi innanzi alla sua abitazione al n. 92 della stessa via, fu investito da un carro carico di fieno condotto da Filippo Cesaroni, d'a. 50, da San Ginesio, ab. in via Monte Cenci 20.

Il bambino che aveva riportato fratture multiple, fu condotto a S. Antonio, dove giunse cadavere.

Il carrettiere venne tratto in arresto.

Cognac Bisquit della Casa Bisquit Dubouché e C. - Agents - Dépôt E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

Grave ferimento per vendetta. — Ieri in piazza S. Maria Maggiore, il facchino della ferrovia Giovanni Mocchia, d'a. 27, romano, ab. in via dei Sardi 12, mentre si trovava a parlare con una donna, fu ferito con vari colpi di coltello da Attilio Zaghetti, quindi fuggì.

Qualche mese fa un fratello del Mocchia, Cesare, uccise in via Gioberti, un fratello dello Zaghetti.

Il Mocchia trovasi in pericolo di vita a S. Antonio.

Un uomo bruciato. — In casa di Maria Giacchetti, ved. Cecconi, in via del Gonfalone 17, si manifestò iersera un incendio. Andò distrutto un letto dove si trovava a dormire il mendicante Antonio Salvatori, d'a. 20, da S. Casciano il quale aveva riportato gravi ustioni.

A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Il Salvatori iersera cessava di vivere.

Champagne Piper-Heidsieck. Agents-Dépôt E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

Teatri di Roma

Lo spettacolo di gala all'Argentina

Niente di più bello e simpaticamente scelto per una serata come quella appena trascorsa col ridare il capolavoro di Gounod: *Faust* ed un ballo geniale originalissimo del Pratesi *Bacco e Gambrinus*

Nel *Faust* Francesco Marconi rifulse in tutto il suo meraviglioso valore; la Karola fu una Margherita efficace ed il Sammarco portò nella parte di Valentino i tesori dell'arte sua acclamatissima.

Chi poi, nuovo assolutamente per noi, trionfò nella serata fu il maestro Cleofonte Campanini, il valoroso, l'impareggiabile direttore del teatro della Scala di Milano.

Il Campanini ebbe appunto a Parigi il suo battesimo di fortuna e di gloria con dei concerti orchestrali, che procurarono poi, ripetendoli, una serie di nuovi e grandiosi successi sia in America che nei maggiori teatri d'Europa. Ad esso in specie ebbe campo di affermarsi nella grande stagione lirica della Scala e nell'*Oro del Reno* di Wagner le sue doti, il suo talento, la sua vigoria, si affermarono solennemente tanto da guadagnargli la riconferma per lo stesso teatro nelle stagioni future.

Iersera quindi questo giovane e valentissimo maestro portò nella concertazione del *Faust* tutta la sua valentia.

E poi artisti, orchestra, tutto insomma costituì una fusione mirabile straordinaria.

Del ballo *Bacco e Gambrinus* del Pratesi non si possono fare che elogi. Trattasi proprio di una indovinata, graziosa azione coreografica, eseguita poi alla perfezione con un assieme simpatico, bello e giovane di cui avremo tempo di parlare diffusamente e come merita appena sarà andato in scena domenica prossima al Costanzi.

Iersera *Bacco e Gambrinus* dinanzi al gran pubblico trovò la più simpatica accoglienza, presagio del trionfo che avrà indubbiamente domenica. Trionfo legittimo sotto ogni rapporto, cominciando dall'allestimento scenico addirittura sfarzoso.

Fabr...

Costanzi. — Domani serata di gala in onore della Colonia francese.

Si ripeterà *Lucrezia Borgia* con Francesco Marconi, le signorine De Macchi e Leonardi. I prezzi saranno i popolari.

La sala sarà sfarzosamente illuminata a giorno.

Al **Valle** si ripete *La morale che corre* ed al **Nazionale** *Il portafoglio*.

Adriano. — Sempre il ballo *Excelsior*, le cui repliche volgono alla fine.

Quirino. — Dalle 16 alle 21 rappresentazioni del Cinematografo.

Per gli altri teatri vedi *Spettacoli d'oggi*.

Spettacoli d'oggi

Valle. — *La Morale che corre*, ore 21.
Nazionale — *Il Portafoglio*, ore 21.
Adriano — *La zia di Carlo e Excelsior*, ore 21.
Quirino — Cinematografo, dalle ore 17 alle 21.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della pelota ore 16 1[2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6-64-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive. *La dannazione del Dottor Faust e Faust all'Inferno.* Grande composizione fantastica in 42 quadri.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese*. Ingresso cent. 20.

Ultime Notizie

Il pranzo di gala a Corte.

Disposizione delle tavole.

Iersera, alle 20, ebbe luogo a Corte il pranzo di gala.

Il sig. presidente Loubet aveva a destra S. M. il Re ed a sinistra S. M. la Regina Elena.

A destra di S. M. il Re sedevano:

S. E. sig.ra Barrère, S. E. march. di Rudinì, bar.sa de Ravignan, S. E. cav. Saracco, duch.sa Sforza-Cesarini, sig. Mollard, pr.sa Trivulzio, S. E. cav. Luzzatti, c.ssa Serristori, cap. Huguet, S. E. cav. Rava, S. E. comm. Rattazzi, cap. vasc. Davin, S. E. prof. Fusinato, sig. Poulet, S. E. gen. Saletta, S. E. conte Gianotti, sig. Alphand, S. E. ten. gen. Majnoni, march. di Laiatico, magg. gen. Di Maio, barone di St. Ambroise, conte Bruschi, magg. de Raimondi, dott. Quirico, ten. di vasc. Pelloux.

A sinistra di S. M. la Regina Elena:

S. A. R. Duca di Genova, P.ssa di Sonnino, S. E. Barrère, Contessa Bruschi, S. E. cav. Giolitti, P.ssa di Viggiano, S. E. gen. Pedotti, P.ssa Strozzi, T. Col. Meaux S. Marc, S. E. conte Tornielli, Comand. Fraisse, S. E. cav. Pagano Guarnaschelli, Sig. de Fontarce, S. E. cav. Quarta, Sig. Laroche, Sig. Pognon, Avv. Colmayer, comm. Caprino, C. Amm. De Orestis, comm. Lambarini, comand. Leonardi, nob. Alberti, magg. Peano, capitano di Guardia.

Di fronte al signor Loubet prese posto S. A. R. il Conte di Torino, il quale aveva alla sua destra:

Marchesa Calabrini, Signor Delcassé, Signora Laroche, S. E. cav. di S. Marzano, Donna M. Grazioli Lante, Signor Cambarieu, Principessa di Teano, S. E. comm. Tittoni, S. E. contramm. Mirabello, S. E. gen. Ponzio Vaglia, B. de Ravignan, S. E. Brusati, Prnc. di Sonnino, Comm. Malvano, Ten. gen. Mazza, Cap. vasc. Agnelli, Ten. colonn. Chapperon, March. Scozia, Magg. Ravazza, Cap. d'Alessandro, Ten. da Porto.

A sinistra: Signora Davin, S. E. cav. Biancheri, Signora Gatine, S. E. march. Visconti-Venosta, Principessa di Vivaro, Gener. Dubois, Duchessa di Terranova, S. E. cav. Ronchetti, S. E. Orlando, Comand. de St James, S. E. cav. Finali, Sig. Gatine, S. E. gen. Besozzi, Principessa di Rossano, comm. Cardona, conte Brambilla, march. Calabrini, ten. col. di Bernezzo, magg. Uboldi, conte Premoli, cap. Bellati, ten. Ramponi.

I brindisi.

S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha fatto il seguente brindisi in lingua italiana:

Signor Presidente!

Il cuore di tutta Italia palpita col Mio salutando in Voi, gradito Ospite, la magnanima Nazione Francese. I nostri Governi si sono trovati facilmente d' accordo nel cooperare al mantenimento della pace, questo bene supremo che tutti gli Stati mirano sempre più a consolidare, e sottoscrivendo il trattato d' arbitrato ed il trattato di lavoro hanno garantito la pace politica e rafforzato la pace sociale.

L' Italia e la Francia, sorte ambedue dal vecchio tronco latino, conservarono attraverso i secoli tradizioni di affinità incancellabili ed oggi riaffermano la loro amicizia in questa eterna Roma, dalla quale tante ispirazioni ha tratto il genio nazionale dei due popoli.

Signor Presidente!

Stringendovi la destra, l'onda di gloriosi ricordi mi riempie l' animo delle più care emozioni. Con questi pensieri, con questi sentimenti, Io levo in alto il calice alla prosperità della Francia e del suo degno e nobile Capo.

Dopo il brindisi, che gli invitati ascoltarono in piedi, la musica del 1° reggimento granatieri ha suonato la Marsigliese.

Il Presidente della Repubblica francese, signor Loubet, ha risposto col seguente brindisi, in francese:

Sire,

J'ai peine à exprimer l'émotion et la gratitude que je dois au langage si affectueux et si noble de Votre Majesté et à cette magnifique et inoubliable réception où l'Italie entière s'est jointe à ses augustes Souverains pour fair honneur à la France. Vos paroles, Sire, retentiront demain, profondément dans tous les coeurs français.

Certes, la France et l'Italie n'ont pas attendu ce jour pour proclamer les affinités qui les rapprochent et qui, pour leur bonheur, les veulent toujours amies. Mais, comme à Votre Majesté, ce m'est une grande joie d'entendre confirmer leur amitié dans cette Rome glorieuse en qui, Français et Italiens vénèrent une mère commune et l'inspiratrice de leur génie et de leurs hauts faits.

« Nos Gouvernements ont compris combien il importait de mettre les intérêts de leur pays d'accord avec les sympathies qui les portaient l'un vers l'autre. De leur heureuse collaboration sont sortis plus récemment la convention d'arbitrage et le traité du travail où il me plait de voir, avec vous, un gage nouveau de paix politique et un instrument fécond de progrès social.

« Sire, c'est l'âme pleine des grands souvenirs communs que j'unis dans un même toast la grandeur et la prospérité de l'Italie aux voeux que je forme pour le bonheur de ses nobles Souverains ».

Dopo il brindisi del signor Presidente Loubet la musica ha suonato l'inno reale italiano.

Traduzione del Brindisi del sig. Loubet.

Sire!

Mi è difficile esprimere l'emozione e la gratitudine che io debbo per il linguaggio così affettuoso e così nobile di Vostra Maestà e per questa magnifica e indimenticabile accoglienza, in cui l'Italia intera si è unita ai suoi August Sovrani per far onore alla Francia.

Le Vostre parole, Sire, avranno domani eco profonda in tutti i cuori francesi.

Certamente, la Francia e l'Italia non hanno atteso questo giorno per proclamare le affinità, che le ravvicinano e che, per loro fortuna, le vogliono sempre amiche. Ma, come per Vostra Maestà, così per me è una grande gioia sentir confermare la loro amicizia in questa Roma gloriosa, nella quale francesi ed italiani venerano una madre comune e l'ispiratrice del loro genio e delle loro alte gesta.

I nostri Governi hanno compreso di quanta importanza fosse il mettere gli interessi dei loro paesi in armonia colle simpatie, che li spingevano l'uno verso l'altro. Dalla loro felice collaborazione sono usciti più recentemente la Convenzione d'arbitrato e il trattato del lavoro, in cui mi compiaccio di vedere, con Voi, un nuovo pegno di pace politica e un fecondo strumento di progresso sociale.

Sire! E' con l'anima piena dei grandi ricordi comuni che io unisco in uno stesso brindisi la grandezza e la prosperità dell'Italia coi voti, che formo, per la felicità dei suoi nobili Sovrani.

I Ministri dal Presidente Loubet.

Alle 19 i Ministri sono stati ricevuti in udienza speciale dal Presidente Loubet. L'on. Giolitti a nome del Governo ha offerto in dono il Codice miniato, Petrarchesco, eseguito dal prof. Leoni e ideato dal prof. Venturi, i quali poi furono presentati al Presidente.

S. E. Loubet ha ammirato la finezza del bellissimo lavoro e l'alto sentimento artistico a cui è inspirato.

I ringraziamenti del Presidente Loubet.

Il Presidente della Repubblica francese, signor Loubet, essendo nell' impossibilità di rispondere, a causa del loro numero, come ne avrebbe gran desiderio, a tutte le lettere e telegrammi di felicitazione che gli sono pervenuti da ogni parte d'Italia, ha incaricato l'ambasciatore di Francia, signor Barrère, di esprimere a tutti i suoi vivi ringraziamenti, partecipando quanto egli sia commosso da questi attestati di simpatia.

Nella famiglia del Duca di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 25, ore 15,35. — *(ermon)* — Stamane alle 9,15 la duchessa Isabella di Genova ha dato alla luce una bambina. Il lieto evento s'è compiuto con l'anticipazione di alcuni giorni. La duchessa, che anche nel pomeriggio di ieri fece la quotidiana passeggiata in *break* guidando una superba pariglia, ha avuto le prime avvisaglie alle 5. E' stata assistita dal dott. Besozzi e dalla levatrice Gerbino. La notizia è stata telegrafata subito al Duca di Genova ed ai Sovrani a Roma e ai Sovrani esteri.

— La Regina di Sassonia è andata in stretto incognito al Seminario delle missioni estere in Valsalice a visitare la tomba di Don Bosco nella artistica chiesa di San Francesco di Sales.

— Ore 18. — Le Principesse Elena e Letizia sono andate nel pomeriggio al Palazzo Chiablese per visitare la puerpera. Questa è assistita anche dalla Regina di Sassonia.

Molte signore vanno a firmarsi in un registro nel Palazzo.

Ore 24. — Stasera fu battezzata in forma privatissima la Principessina neonata nella cappella del palazzo Chiablese. Le furono imposti i nomi di Maria e Amelia.

Nulla ancora fu deciso circa le solenni funzioni battesimali, essendo assente il Principe Tommaso ed aspettandosi gli ordini del Re, il quale probabilmente sarà il padrino.

Madrina sarà la principessa Elvira di Baviera, sorella della puerpera.

Ministero Esteri.

E' stato concesso l'*exequatur* al sig. Ernesto Charoux, vice-console di Bolivia a Bari; al sig. Giulio Franco, console di Bolivia a San Remo; al sig. Alessandro Giannotis, console di Grecia a Venezia.

Sono stati firmati i decreti con i quali si autorizza i vettori di emigranti ad istituire loro rappresentanze nei Comuni non capoluoghi di mandamento, e si stabiliscono le precedenze nelle funzioni pubbliche della Colonia Eritrea.

E' stata concessa la patente al sig. Campari Davide, console generale di Managua.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con R. decreto del 21 corr., su proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, sono state sospese le disposizioni del vigente regolamento relative all'assegnazione dei punti di merito nel personale di detta amministrazione, e s'è stabilito che, a datare dal 1° luglio p. v. e sino all'approvazione delle nuove disposizioni, le promozioni di classe saranno conferite tutte per anzianità.

Com'è noto, il vecchio sistema, per la difficoltà della sua applicazione, aveva dato luogo ad una quantità di reclami.

Il ministro delle poste Stelluti Scala, che nonostante i reumatismi artritici da cui era stato colpito questi giorni, s'è voluto recare ieri alla stazione all'arrivo del signor Loubet, per un' aggravamento del suo male è nuovamente costretto a rimanere a casa.

Ministero Marina.

In seguito al risultato del concorso per esami avvenuto presso il Ministero nel novembre ultimo scorso, l' ingegnere industriale Luigi Galileo, è stato nominato tenente nel Corpo del Genio navale, dal 1° maggio.

Il detto ufficiale è ascritto al 1° dipartimento marittimo.

Si concede al capitano medico Ernesto Weinert la licenza straordinaria di tre mesi.

Lega navale.

Il Ministro della marina ha invitato la presidenza della Lega Navale Italiana ad assistere alla rivista navale di Napoli. Non potendo intervenire personalmente il presidente effettivo, ammiraglio Renaud conte di Falicon, per la grave malattia del figlio, la presidenza è rappresentata dalla Commissione composta dell'on. Brunialti vice pres., on. Fazio segr. gen., ing. Orlando membro del Comitato centrale.

Sono stati pure invitati i presidenti delle sezioni di Roma e di Napoli.

Un' altra Commissione composta degli on. Brunialti e Fazio e del comandante Roncagli, andrà a presentare al sig. Loubet un indirizzo d'omaggio.

La Squadra francese.

(S) **Parigi**, 25. — Il *P. Journal* ha da Tolone: La Squadra del Mediterraneo, agli ordini dell'ammiraglio Gourdon, ha lasciato il porto alle 8 1[2 di iersera, diretta a Napoli, ove giungerà domani mattina alle 9.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Gran Varadino**, 25 — I socialisti impedirono l'assemblea progettata dai Kossutiani.

I valacchi opponendosi ai discorsi degli ungheresi provocarono disordini che richiamarono l'intervento della truppa e dei gendarmi.

Ad un tratto un socialista fece fuoco contro un sottufficiale dei gendarmi che, morendo, uccise l'aggressore con una fucilata. Allora i gendarmi fecero fuoco, uccidendo 23 persone e ferendone gravemente 40.

EGITTO

(S) **Londra**, 26 — Il *Board of Trade Journal* segnala il prossimo inizio in Egitto di lavori ferroviari per un importo di 75 milioni di fr.

Sarà perciò necessaria una larga somministrazione di materiale da costruzione e ferroviario di ogni specie. A questo riguardo sono stati già indetti parecchi appalti: uno di questi, molto importante, per la fornitura di grande quantità di cemento, sarà chiuso il 9 maggio.

Borse e Mercati

Roma. 25 Aprile 1904.

Mercato fermo all'esordio chiude leggermente più debole pei realizzi.

Rendita 5 0[0 103.10 a 103.12 1[2 contanti 103,15 fine.
Rendita 3 1[2 100.85 a 100.80.

Obbligazioni ferroviarie 356 — Municipio Roma 508. Banca d'Italia 1071 — Commerciale 727 — Credito Italiano 573 — Banco Roma 114.50 — Acqua Marcia 1500 — Gas dopo 1302 chiude 1306 a 1307 — Omnibus 332 — Condotte 323,50 — Molini 81 — Metallurgica 136 — Carburo 881 a 885 chiude a 882 — Zuccheri 70 a 69,50 — Concimi 110 — Immobiliari 270 a 269,50 — Ferriere 83 — Montecatini 91 — Venete 113.50 — Kerka 398 a 395 — Elettrochimica 117 — Navigazione 458 a 456 — Beni Stabili 226 — Imprese Fondiarie 115.50,

Cambi
Francia 100.15 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 26 Aprile. L. 100.15.

Dal 25 aprile al 1 mag. 1904 — fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 25 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 15	103 21	103 15	103 [illegible] 1[2
Id. fine	— —	103 42	103 27	— —
Id. 3 1[2 0[0	100 77	100 70	100 67	100 [illegible] 1[2
Az. B. d'Italia,	1071 —	1070 —	1071 —	1072 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	447 50	446 —	446 —	447 50
» » Merid.	720 50	721 —	726 —	720 50
Credito Italiano	572 —	572 50	571 50	— —
A. Commerciale	725 50	726 —	726 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	457 —	456 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	345 —	344 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	509 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 60	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 15	100 15	100 17	100 15
Berlino Id.	123 10	123 10	123 10	123 [illegible] 1[2
Londra Id.	25 17	25 16	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 16	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	103.10 46	101.10 46	101,85 21
4 0[0 netto	102.84 50	100.84 50	101,59 25
3 1[2 netto	100.69 69	98.94 69	99,60 09
3 0[0 lordo	72.93	71.73	72,77 90

Genova, 25, ore 15.25 — Rendita 103.07 — Consolidato 3 1[2 per cento 100.72 — Meridionali 720 — Mediterranee 446 — Navigazione 455 — Raffinerie 345 — Raffinerie nuove 332.50 — Banca d'Italia 1068 — Banca Commerciale 725 — Credito 571 — Carburo 880 — Acciaierie 1668 — Molini Alta Italia 585 — Elba 394 — Savona 354 — Eridania 792.

Parigi, 23 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 45	— —
» 3 0[0 perp.	97 95	97 70	97 97
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	103 — 102 90	102 90	103 —
turca	84 25	84 —	94 22
spagnola	83 90	83 35	83 80
russa nuova	75 50	74 60	75 70
portoghese	60 20	60 15	60 10
ungherese	— —	— —	100 55
Egiziano 6 0[0	— —	107 75	107 80
Banca di Parigi	1109 —	1105 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	583 —	584 —
Credito Fondiario	— —	681 —	685 —
Azioni Suez	— —	4130 —	4140 —
Lotti Turchi	— —	123 1/4	122 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	723 —
CAMBI sull'Italia	— —	3/16 perdita	3/16 perdita
su Londra	— —	25 12	25 12
su Madrid	38 57	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 25, ore 15.20 — (fonte italiana) — Italiano 5 0[0 102,95 — *Exterieur* 83,35 — Rio 1341 — Brasile 4 0[0 75,80 — Brasile 5 0[0 89.50 — Turco 84 — De Beers 495.

Vienna, 25 calma	23	25
C. austr.	643 25	642
R. aust. oro	119 35	119 30
Id. carta	99 85	99 80
Ungheres. 3 1[2 0[0	89 50	89 45
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	23 94 2	23 93 5

Londra, 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	88 3/16	88 3/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	82 1/4	82 3/8
Russa 3 % 1882	— —	76 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	106 3/4	106 3/4
Argento.	25 1/8	25 —

Berlino, 25 sostenuta	23	25
Ital. cont.	103 —	103 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 80	143 —
» Medit.	87 60	87 75
Obb. ferr. Mer.	71 30	71 40
» Merid.	— —	71 50
» Roma.	102 90	102 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	5 per 0[0

PIATTI LUIGI, gerente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un'altra commedia sulla questione delle razze ebrea e cristiana, l'*Esodo*, tre atti di René Fanchois, è stata rappresentata con discreto successo al Nouveau Théâtre di Parigi.

Francesco, figlio del deputato antisemita Enrico Drumont ama una ebrea, figlia di un sionnista, Phillippson. I due giovani decidono di sposarsi malgrado l'opposizione dei loro genitori, non appena la fanciulla sarà di età maggiore.

Ma intanto Francesco si adopera a combattere pubblicamente le idee paterne.

E così nel secondo atto egli difende in una riunione gli israeliti.

Una bella scena è quella dell'arrivo di un uomo di Kischineo il quale descrive le atrocità antisemite, di cui il suo paese fu il teatro.

— Al teatro Victor Hugo ha avuto buona accoglienza *Don Chisciotte* commedia eroica in quattro atti e sei quadri in versi di Jacques Le Corrain, con musica del maestro Vuillermaz.

Il soggetto è tratto dal famoso romanzo omonimo di Cervantes.

Basti qui aggiungere che i versi sono ben fatti e che l'esecuzione è stata eccellente.

— Il poeta Carlo Segard ha scritto un dramma in versi sulla pietosa leggenda di *Genovieffa di Brabante* e l'ha fatto rappresentare con lietissimo esito al Teatro des Arts di Rouen.

Anche la musica di scena del giovane maestro Giuseppe Banne è stata molto applaudita.

Il Papa e la musica sacra.

Parigi, 25 — Il corrispondente romano del *Figaro* ricevuto in udienza dal Pontefice, ebbe con lui una conversazione sulla musica sacra. La riforma di questa musica è costante oggetto delle preoccupazioni di Pio X, il quale dichiarò che egli avrebbe fatto prendere misure generali ed, occorrendo anche speciali, perchè si obbedisse alle sue raccomandazioni. Il Papa constatò le gravi difficoltà che incontra la riforma e la resistenza che si tenterà opporre, ma soggiunse che però mantiene fermo il suo intendimento e nulla lo farà deviare dalla via presa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 26 aprile 1904 — S. Cleto papa

Leva il Sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 7,0 m.
Leva la Luna alle ore 3.10 s. — Tramonta alle 3.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 25 aprile alle ore 8.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore massi.	min.
Genova	14.8	coperto	calmo	21.4	13.0
Torino	11.6	coperto	—	19.0	11.6
Milano	12.2	coperto	—	23.8	12.6
Venezia	14.0	piovoso	calmo	20.9	13.3
Bologna	12.7	piovoso	—	17.2	11.9
Ravenna	13.9	piovoso	—	16.1	11.1
Ancona	14.8	coperto	calmo	16.0	12.8
Firenze	12.6	coperto	—	2[illegible].2	12.0
Roma	11.8	sereno	—	20,0	10.2
Bari	14.0	sereno	calmo	16.2	11.0
Napoli	14.0	3/4 coperto	calmo	18.1	14.8
Caggiano	9.7	sereno	—	14.7	7.7
Tiriolo	10.8	sereno	—	11.2	5.0
Palermo	16.6	1/4 coperto	calmo	19.6	11.5
Messina	15.4	coperto	calmo	22.7	12.8
Cagliari	12.7	3/4 coperto	legg. mosso	21.0	9.0

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.0	nebbioso	Nizza	12.6	piovoso
Amburgo	7.8	piovoso	Zurigo	9.1	nebbioso
Vienna	12.9	coperto	Costantinop.	12.5	coperto
Madrid	3.3	sereno	Malta	16.2	1/4 coper.
Parigi	2.9	coperto	Atene	17.0	1/4 coper.

Probabilità: cielo vario al Sud, nuvoloso altrove, pioggie sull'Italia superiore; venti deboli e moderati, vari al Sud e isole, settentrio ali altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 759.6. Termometro centigr. ***massima 20.1 minima 10.2.*** Umidità relativa 52, assoluta 8.45. Vento a mezzodì W Stato del cielo 1/2 coperto nuvoloso.

Monoverbo.

NCNAN

Spiegazione del Passatempo precedente:

LETE - TELE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 APRILE 1904.

Grassi Enrico cocchiere, con Pizzi Amantina
Sabatini Luigi bracc. con Baldini Teresa
Petruzzi Raffaele impieg. con Foglietti Beatrice
Petruzzi Giovanni imp. con Camandona Giuseppa
Botti Pietro pension. con Pazzaglia Ester
Monti Ignazio pittore, con Soriani Adelaide
Fabi Luigi negoz. con Mappelli Maria Pia
De Amigis Vincenzo imp. con Marchetti Eleonora Bianca
Giarè Diego proprietario, con Novelli Ester
Montechiari Luigi ingegn. con Orselli Luisa
Monetti Romeo artista di canto, con Barera Delia

Nati e morti denunziati il 22 e 23 Aprile 1904
Nati 68 compresi 8 nati morti
Morti 53 dei quali 19 sotto i 7 anni

MORTI

De Curtis Tommaso fu Giuseppe, 73, ved.
Ugolini Angela fu Vincenzo, Roma, 80, ved. Genet
Tombolini Volta di Giuseppe, Roma 18, nubile
Cecchetti Antonia fu Luigi, 80
Pianchi Anna fu Giuseppe, Zibello, 80, ved. Crispo
Martres Nicola 72, Roma, coniugato
Manabot Panchita 38
Scasfa Carolina fu Francesco, Turro, (Monza) 75, ved. Allevi
Paoli Clementina fu Carlo, Parma, 73, ved Piazza
Parena Giuseppe fu Leonardo, Atessa, 85, vedovo
Piperno Rosa fu David, Roma, 79, ved. Castelnuovo
Coccia Antonia di Giovanni, Morino, 34, nubile
Sozzi Luigi fu Giovanni, Firenze, 63, bracciante, celibe
D'Alessandri Alfredo di Giuseppe, Fiume, 30, avvocato
Giardulli Concetta fu Gabriele, Ariano, 67, ved. D'Ambrogi
De Carolis Luisa fu Francesco, Camerino, 72, ved. Scardoni
Ferrini Vittoria fu Biagio, Orbetello, 39, coni Casini
Trabottoni Anatta di Pietro, Concizzione, 11
De Giorgi Regina fu Stefano, Lanciano, 44, ved. Bevilacqua
Del Nero Pietro fu Domenico, Vercelli, 44 calzolaio, conj
Anticoli Irene fu Filippo, Maenza, 38, conj. Chiari
Rossi Romualdo fu Felice, Alatri, 85, industriante, vedovo
Rocchi Domenico fu [illegible], Rocca Giovane, 72, bifolco, vedovo
Cirioni Fernando fu Pietro, Ciciano, 51, contadino, vedovo
Ornesti Francesco fu Domenico, 64
Bellini Ettore di Pellegrino, 21, militare, celibe
Chiarini Giuseppe fu Giacomo, 52
Larasmeur Bertille fu Alfredo, Saint Malò, 62, nubile
De Bartoli Federico fu Francesco, 61, Roma, vetturino, conj
Romanelli Amalia di Giovanni, Montemarciano, 51, conj Berti
Greenough Riccardo fu David, Boston, 86
Palleschi Angelo Maria fu Francesco, Roma, 51, conj
Grappelli Teresa fu Simone, Roma, 89 nubile
Caccialupi Olivier Pellegrino fu Antonio, S. Saverio, 65, sacerdote, celibe

Monte di Pietà.

Giovedì 28 aprile 1904 - *La* **3ª** *Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 agosto 1903 fino alla polizza n. **178000.**

La **1ª** *Custodia vende:*
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 ottobre 1903 fino alla polizza n. **45800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3 p si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. ARCHIVI SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle 9 alle 13.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO.)
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Automobile elettrico Krieger 9 cavalli (Landau) 4 posti interni, quasi nuovo vendesi con o senza gruppo elettrogeno. Visibile officina Unione Militare, viale Regina 136. 109

Vendesi Testiere ferro antico piccoli, 8 p. eguali 8 elastici imbottiti, 5 materassi di vegetale. Via Tritone 164. 104

Vendesi l'impianto completo dell'officina per l'illuminazione elettrica posta in via Principe Eugenio 60. Motore Lang-Wolf (15 cavalli) gazometro, macchinario visibile in azione tutti i giorni dalle 14 alle 16. 110

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Appartamento signorile recentemente restaurato, secondo piano elegante pazzolaviari, - 8, tina dodici camere, cucina, bagno, due cessi, giardino, tutto appartamento, scala servizio, luce elettrica, campanelli elettrici. 107

Affittansi vasti locali terreni con annesso cortile Rivolgersi via Principe Eugenio 60. 110

Appartamenti elegantemente mobiliati con terrazze, bagno, gas, splendida vista via Venti Settembre e giardini. Affittansi 1. maggio dall'Amministrazione, via Finanze 6. 104

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 13 ambienti e 2 cucine, elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi portiere via Merulana N. 88. 108

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 863

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Pronunzia pura. Traduzioni scientifiche. Indirizzo: A. Brodrick Bullock via S. Ignazio 39 p. 1. 110

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 10 alle 5 dà consulti. Per malattie dà ricette, per affari: consiglio. Per schiarimenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 75. 109

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	—	19.50	22.45
Pisa	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8,30	14.40	20.40	21,15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,35	14.30	—	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12,4	15,10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9,49	10,28	14,6	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	10.5	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11,35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 2[illegible]	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17,45	—	—		
Mandela-Subiaco	7.30		18.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	—	12,55	14,10	19,20	20.12	23.50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40		10,10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22.20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,3	11.10	—	19,25	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8,5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	20 50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6 54	9,20	13,31	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13,19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7,26	9,48	13,37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—		—	20 56	—	—
Velletri	8,1[illegible]	10,5	15,20	—	20,59	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,57	14,55		21.40	—	—	—
Fiumicino	8,5	—	—	19 [illegible]	—	—	
Subiaco-Mandela	9,4				20,50		

Treno notturno pei Castelli Romani. — Nelle notti 24-25, 25-26, 26-27 e 27-28 partirà da Roma un treno speciale alle ore 0.10 che giungerà ad Albano alle ore 1.5 per comodità degli accorrenti alle feste in onore di Loubet.

In detti giorni sarà soppresso il treno delle 2 pom. da Roma per Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11.20	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12.35	16,22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10,44	13.15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11.50	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12.24	16.56	18,12	19,35	fest.	—	—
Roma a.	7,42	9,9	13,45	17,42	19,24	20,25	fest.	—	—

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 874

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 30

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 360

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta, Roma. 97.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere publicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth